



@ziendepiù

Anno XXII

#5

novembre 2026

TEAM DIGITALE

da novembre a febbraio
cinque incontri conviviali
sull'innovazione
dedicati agli
imprenditori

- **FUTURO:**
tra Ministero dell'Istruzione e Confartigianato un'alleanza per il futuro dei giovani
- **FISCO:**
rialutazione di terreni e partecipazioni, il termine del 30 novembre 2026
- **GREENWASHING:**
da slogan a rischio legale. Cosa devono sapere le imprese artigiane
- **FORMAZIONE:**
corsi e attività formativa FORMart
- **I GIOVEDÌ DELLA SALUTE:**
tornano gli appuntamenti con i medici
- **MARTEDÌ 8 DICEMBRE:**
9^ Camminata dell'Artigianato



Team Digitale

5 incontri conviviali sull'innovazione
dedicati agli imprenditori



dalle 18.30 alle 20
con l'aperitivo offerto da noi!



Lunedì 16 novembre 2026

“Cybersecurity per umani: istruzioni di sopravvivenza per le imprese”



Lunedì 14 dicembre 2026

“L'intelligenza artificiale per comunicare con i clienti”



Lunedì 11 gennaio 2027

“Impresa digitale in regola: la guida pratica a privacy, social, web e intelligenza artificiale”



Lunedì 1 febbraio 2027

“L'intelligenza artificiale come strumento di lavoro”



Lunedì 22 febbraio 2027

“Turismo e strumenti digitali: come farsi trovare e scegliere dai clienti”



Presso la Sede provinciale di Confartigianato
in **Viale Berlinguer, 8 a Ravenna**



La **PARTECIPAZIONE**
E' GRATUITA
con un aperitivo offerto
da Confartigianato.



Per motivi organizzativi
la **PRENOTAZIONE**
E' OBBLIGATORIA
poiché i **POSTI SONO LIMITATI**.



Per **PRENOTARE**
compila il form all'indirizzo
<https://forms.gle/CKoxdpZcHTMrQHe8>



Per **INFORMAZIONI** contatta Confartigianato della provincia di Ravenna
allo **0544.516137** o inviare una email a: **info@confartigianato.ra.it**



@ziende più

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONE

Giancarlo Gattelli • *Coordinatore*
Stefano Venturi,
Enea Emiliani, Alberto Mazzoni

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

Emanuela Bacchilega, Paolo Bandini,
Marcello Martini, Martina Cappio,
Marco Baccrani, Manola Baldi,
Daniela Pasi, Massimiliani Serafini,
Giulio Di Ticco, Laura Pede,
Giovanni Rocchi

IN COPERTINA

*Da novembre a febbraio,
cinque incontri conviviali sull'innovazione
dedicati agli imprenditori*

PROPRIETARIO

Confartigianato Imprese Ravenna

EDITORE

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005

STAMPA

Gruppo Moderna srl - Ravenna

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è Stefano Venturi, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

>SOMMARIO

- > Un nuovo gruppo dirigente, una nuova visione per il futuro **5**
- > Il futuro si costruisce insieme **5**
- > Ministero dell'Istruzione e Confartigianato: alleanza per il futuro dei giovani **7**
- > Emilia-Romagna seconda in Italia per l'indice Confartigianato Youth Friendly **9**
- > Conclusa l'ottava edizione della campagna contro le truffe agli anziani **10**

>Notiziario @rtigiano

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- Rivalutazione di terreni e partecipazioni: il termine del 30 novembre 2026
- (Ri)allungati i termini per la detrazione dell'iva a credito
- Rinnovato CCRL metalmeccanica artigiana
- Incentivi MIMIT 2026: Brevetti+, Disegni+ e Marchi+
- Rifiuti di batterie: dal 9 dicembre 2026 entrano in vigore i nuovi codici EER
- Greenwashing: da slogan a rischio legale. Cosa devono sapere le imprese artigiane
- Moda: crisi, sostenibilità e nuove regole, una sfida decisiva per le piccole imprese
- Impianti: nuovo CRITER: aggiornamenti, criticità e richieste della categoria
- Garanzia UE e GARAN: obbligo avviso standardizzato per imprese

- > Corsi e attività formativa di FORMart **23**
- > Confartigianato Imprese Ravenna al TTG di Rimini **24**
- > Natale a Ravenna 2026, un cambio di passo per commercio e centro storico **25**
- > Prosegue in Bassa Romagna l'iniziativa prevenzione 'Donna on the job' **27**
- > Assapora la Romagna, il portale delle eccellenze romagnole, si rinnova **28**
- > Ironman, Cervia ancora protagonista dello sport internazionale **29**
- > Riuso Lab, a Ravenna nasce la rete dell'economia circolare **30**
- > I Giovani Imprenditori di Confartigianato Ravenna alla Convention nazionale **30**
- > Martedì 8 dicembre: 9^a camminata dell'Artigianato **32**



Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - tel. 0544.516111
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - tel. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - tel. 0544.84514
- **Russi** - Via Trieste, 26 - tel. 0544.580103
- **Cervia** - Via Levico, 8 - tel. 0544.71945
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - tel. 0546.629711
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - tel. 0545.280611
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - tel. 0545.61454



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ:

le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine di Confartigianato sono pregate di contattare la **redazione** allo 0544.516134

NEWS E
AGGIORNAMENTI
SU SITO WEB
E PAGINE SOCIAL:



I GIOVEDÌ DELLA SALUTE QUATTRO CHIACCHIERE COL MEDICO

PROGRAMMA

29/10/2026 LA PREVENZIONE DELLE DEMENZE ED I NUOVI APPROCCII
Dr. Maurizio Alberani

05/11/2026 LA SPESA SANITARIA E IL COSTO DELLA SALUTE
Dr. Mauro Marabini

19/11/2026 LA MEDICINA DELLE MIGRAZIONI
Dr.ssa Tiziana Marzulli - Direttrice distretto sanitario di Ravenna

26/11/2026 IL LASER ED IL ROBOT NEL TRATTAMENTO DI TUMORE E
PATOLOGIE BENIGNE DELLE VIE URINARIE
Prof. Salvatore Voce, Dr.ssa Enza Lamanna

03/12/2026 LA FARMACIA DEI SERVIZI
Dr.ssa Emanuela Patuelli e Dr.ssa Gianna Shaini

Tutti gli incontri si terranno presso la Sala Conferenze di
Confartigianato Imprese Ravenna in Viale Enrico Berlinguer 8.
Dalle ore 16.30 alle 18.30.

**La partecipazione è gratuita, libera
e aperta a tutti gli interessati.**

Per informazioni è possibile contattare
presso Confartigianato Imprese Ravenna:
Paolo Bandini tel. 0544.516138

6° CICLO DI INCONTRI



Un nuovo gruppo dirigente, una nuova visione per il futuro

Care amiche e cari amici, è un momento importante per la nostra associazione, perché segna l'inizio di un nuovo percorso, caratterizzato da nuove energie, nuove idee e, soprattutto, dalla volontà di affrontare con determinazione le sfide che ci attendono. La partenza di un nuovo gruppo dirigente rappresenta molto più di un semplice avvicendamento di persone o di ruoli. È un segnale di rinnovamento, un'opportunità per rimettersi in gioco, per guardare avanti con occhi nuovi e per costruire insieme una visione capace di rispondere alle esigenze delle imprese e del territorio. Sappiamo bene che il momento che stiamo attraversando non è semplice. Le nostre imprese devono confrontarsi quotidianamente con un mercato in continua evoluzione, con l'aumento dei costi, con la difficoltà di reperire personale

qualificato, con la trasformazione digitale, con la necessità di innovare e con una concorrenza sempre più complessa. A tutto questo si aggiungono le incertezze economiche e sociali che caratterizzano il nostro tempo, rendendo il lavoro degli imprenditori ancora più impegnativo e, talvolta, difficile da programmare. Ma è proprio nei momenti più complessi che emerge il valore delle persone, la forza delle idee e l'importanza di poter contare su un'associazione capace di rappresentare concretamente chi ogni giorno lavora, investe, crea occupazione e contribuisce alla crescita della nostra comunità. È da questa consapevolezza che il nuovo gruppo dirigente intende partire: dalle difficoltà del presente, ma con lo sguardo rivolto al futuro. Lo facciamo con entusiasmo, con motivazione e con la convinzione che anche nelle

fasi più difficili esistano opportunità da cogliere, percorsi da costruire e obiettivi da raggiungere.

Non abbiamo la presunzione di avere tutte le risposte, né di poter risolvere da soli ogni problema. Abbiamo, però, la volontà di metterci al lavoro, di ascoltare le imprese, di confrontarci con il territorio e di cercare soluzioni concrete.

Vogliamo essere un gruppo dirigente presente, aperto al dialogo, capace di fare squadra e di valorizzare le competenze e le esperienze di ciascuno.

Perché un'associazione forte non si costruisce soltanto attraverso le idee di chi la guida, ma attraverso la partecipazione di tutti coloro che ne condividono i valori e ne riconoscono il ruolo.

Confartigianato rappresenta una sto-

> segue a pagina 6



di Emanuela Bacchilega
Presidente
Confartigianato Imprese
Ravenna

Il futuro si costruisce insieme

Assumere la guida di una realtà come Confartigianato Imprese Ravenna significa prendere un impegno con le imprese, con le persone che vi lavorano e con il territorio. Dopo ventotto anni trascorsi nell'associazione, considero questo incarico un nuovo punto di partenza: un'occasione per mettere l'esperienza maturata al servizio di un lavoro comune, con la disponibilità ad ascoltare, imparare e assumere le responsabilità delle scelte. Il primo pensiero è di gratitudine verso chi mi ha accordato fiducia. Ringrazio la Presidenza, gli organi dirigenti, i colleghi e Tiziano Samorè, che ha guidato a lungo la nostra organizzazione. Riceviamo un patrimonio di competenze, relazioni e credibilità che appartiene all'intera associazione. Il nostro compito è custodirlo e farlo crescere, perché continui a essere utile alle imprese anche di fronte a esigenze diverse da quelle di ieri.

La continuità trova il suo significato nella capacità di dare futuro a questo patrimonio. Chi fa impresa lo sa bene: l'esperienza aiuta a scegliere, ma ogni giornata pone problemi nuovi. Il costo di una lavorazione, la ricerca di un collaboratore, un investimento da finanziare, una scadenza, una norma da interpretare. Sono questioni concrete, spesso affrontate contemporaneamente da una stessa persona. Da qui deve partire il nostro lavoro: dalla vita reale delle aziende.

Le piccole imprese sono il nostro riferimento. In molte di esse il titolare segue la produzione, i clienti, gli acquisti e il personale, e alla sera è ancora lui a chiudere la porta. Ogni adempimento poco chiaro, ogni ritardo e ogni risposta che manca sottraggono energie al lavoro. Un'associazione misura la propria utilità anche nella capacità di alleggerire questo peso, rendere comprensibili le opportunità e

aiutare a scegliere. La qualità dei servizi e la forza della rappresentanza devono incontrarsi proprio qui, nei bisogni quotidiani di chi si affida a noi.

Guardare avanti significa allora chiederci come cambieranno questi bisogni. La trasformazione digitale e l'intelligenza artificiale stanno entrando nei processi di lavoro, nel rapporto con i clienti e nell'organizzazione delle attività. Per una picco-

> segue a pagina 7



di Stefano Venturi
Segretario
Confartigianato Imprese
Ravenna

Un nuovo gruppo dirigente, una nuova visione per il futuro

< segue da pagina 5

di **Emanuela Bacchilega**
Presidente
Confindustria Imprese
Ravenna

ria importante, fatta di lavoro, sacrificio, competenza, creatività e spirito imprenditoriale. Una storia che appartiene a migliaia di artigiani e piccoli imprenditori che, spesso lontano dai riflettori, ogni giorno contribuiscono a mantenere vivo il tessuto economico e sociale dei nostri territori.

Sono questi i valori che dobbiamo continuare a difendere e promuovere.

Ma custodire la nostra storia non significa rimanere fermi. Significa, al contrario, trovare il coraggio di evolvere, di innovare e di interpretare i cambiamenti senza perdere la nostra identità.

Il mercato cambia rapidamente e non possiamo limitarci a inseguire le trasformazioni. Dobbiamo imparare a comprenderle, anticiparle e, dove possibile, trasformarle in occasioni di crescita.

Penso alla digitalizzazione, all'intelligenza artificiale, alla sostenibilità, alla formazione professionale, al ricambio generazionale e alla capacità di rendere le nostre imprese sempre più competitive. Sono sfide importanti, che richiedono investimenti, competenze e visione. Ma sono anche ambiti nei quali Confindustria può e deve svolgere un ruolo fondamentale: accompagnare gli imprenditori, offrire strumenti, creare opportunità e mettere in rete esperienze e conoscenze. Allo stesso tempo, dobbiamo continuare a dare voce alle esigenze delle imprese, dialogando con le istituzioni e con tutti gli interlocutori economici e sociali, affinché vengano riconosciuti il valore dell'artigianato e il contributo fondamentale delle piccole e medie imprese allo sviluppo del nostro Paese.

Dobbiamo impegnarci affinché fare impresa sia sempre più una scelta possibile, sostenibile e capace di offrire prospettive alle nuove generazioni.

Per raggiungere questi obiettivi, però, c'è una condizione essenziale: lavorare insieme.

me.

Il nuovo gruppo dirigente nasce con questo spirito. Non con l'idea di agire da solo, ma con la volontà di coinvolgere, ascoltare e costruire un progetto condiviso.

Ognuno di noi porta con sé esperienze, competenze e sensibilità differenti. È proprio questa diversità, se messa a sistema, a rappresentare una ricchezza.

La nostra forza dovrà essere la capacità di fare squadra, di superare le divisioni, di affrontare i problemi con pragmatismo e di trasformare le idee in azioni concrete.

Naturalmente, i risultati non arriveranno tutti subito. Ci saranno ostacoli, momenti di incertezza e decisioni difficili da prendere. Ma siamo consapevoli che ogni percorso significativo richiede impegno, costanza e fiducia reciproca.

Non vogliamo limitarci ad amministrare il presente: vogliamo contribuire a costruire il futuro della nostra associazione e delle imprese che rappresentiamo.

Questo significa essere disponibili ad ascoltare, avere il coraggio di cambiare ciò che non funziona, valorizzare ciò che di buono è stato fatto e avere la determinazione di intraprendere nuove strade quando necessario.

Significa anche ricordare che dietro ogni impresa ci sono persone, famiglie, progetti e aspettative. Ci sono storie di sacrificio, di passione e di coraggio che meritano attenzione e rispetto.

È a queste persone che dobbiamo guardare quando prendiamo le nostre decisioni. È nei loro bisogni che dobbiamo trovare le priorità del nostro lavoro. Ed è nella loro fiducia che dobbiamo trovare la motivazione per andare avanti.

Oggi, quindi, non siamo qui soltanto per dare inizio a una nuova fase della vita associativa. Siamo qui per rinnovare un impegno.

L'impegno a essere presenti.

L'impegno a rappresentare con serietà e

competenza il mondo dell'artigianato.

L'impegno a promuovere lo sviluppo delle nostre imprese.

L'impegno a costruire relazioni, creare opportunità e guardare al futuro con spirito positivo.

Lo facciamo con i piedi ben piantati nella realtà, consapevoli delle difficoltà che abbiamo davanti, ma con la testa e il cuore rivolti alle opportunità che possiamo costruire.

Perché le difficoltà non devono diventare un alibi per fermarsi, ma uno stimolo per trovare nuove soluzioni. E il cambiamento non deve essere vissuto soltanto come una minaccia, ma anche come un'occasione per migliorare, crescere e rafforzare la nostra presenza sul mercato.

Sono convinta che, mettendo insieme entusiasmo, competenze, responsabilità e spirito di squadra, potremo dare un contributo importante alla crescita della nostra associazione e al futuro delle imprese che rappresentiamo.

Il nostro obiettivo non è semplicemente fare bene il nostro lavoro, ma fare in modo che le imprese che rappresentiamo possano guardare al domani con maggiore fiducia, più strumenti e nuove prospettive. È una responsabilità importante, che accogliamo con entusiasmo e motivazione, consapevoli che i risultati migliori si raggiungono quando si condividono gli obiettivi e si cammina nella stessa direzione.

Con questo spirito, auguro a tutto il nuovo gruppo dirigente buon lavoro, nella convinzione che, insieme, sapremo affrontare le sfide del presente e cogliere le opportunità del futuro.

Grazie a tutti per la fiducia, per la partecipazione e per il contributo che ciascuno vorrà offrire a questo nuovo percorso.

Ripartiamo con entusiasmo, lavoriamo con responsabilità e guardiamo al futuro con coraggio. Perché il futuro delle nostre imprese si costruisce oggi, insieme ■



Biesse Sistemi

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biessesistemi.it

**DA 50 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI**

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Il futuro si costruisce insieme

< segue da pagina 5

di Stefano Venturi
Segretario
Confartigianato Imprese
Ravenna

la impresa la questione decisiva è capire quali strumenti possano essere utili, con quali costi e con quali competenze. Dovremmo accompagnare questa valutazione con concretezza, favorendo conoscenza, formazione e accesso alle soluzioni, senza dare per scontato che tutte le aziende abbiano le stesse risorse o partano dalle stesse condizioni.

Lo stesso vale per la sostenibilità. L'attenzione all'energia, ai materiali e all'uso delle risorse può migliorare l'efficienza e aprire nuovi mercati, ma richiede investimenti e tempi compatibili con la dimensione delle aziende. Il nostro ruolo sarà aiutare le imprese a individuare percorsi praticabili e portare alle istituzioni la necessità di strumenti accessibili, procedure comprensibili e regole proporzionate. Ogni trasformazione deve poter essere affrontata anche da chi dispone di una struttura piccola.

Una delle questioni che segneranno maggiormente i prossimi anni riguarda le persone. Trovare professionalità, trasmettere competenze e dare continuità alle attività richiede un rapporto più stretto fra imprese, scuola e formazione. Dobbiamo raccontare meglio il lavoro artigiano, farne conoscere l'evoluzione, la componente tecnologica e le possibilità di crescita. Ai giovani dobbiamo offrire occasioni per conoscere le aziende. E dobbiamo ascoltare ciò che chiedono al lavoro, se vogliamo costruire un confronto credibile. Il ricambio generazionale merita un'attenzione particolare. Dietro ogni attività c'è un patrimonio che comprende capacità professionali, rapporti di fiducia, conoscenza dei clienti e legami con una comunità. Accompagnare un passaggio d'impresa significa contribuire a preservare questo valore e creare le condizioni perché possa rinnovarsi. Sarà importante lavorare per tempo, aiutando chi intende lasciare l'attività e chi potrebbe raccogliergli il testimone a incontrarsi e a valutare un percorso sostenibile.

Queste prospettive hanno bisogno di territori nei quali sia possibile lavorare e investire. Infrastrutture, collegamenti, sicurezza, manutenzione, accesso ai servizi e cura dell'ambiente incidono sulle scelte delle aziende. La nostra presenza nei diversi comuni deve aiutarci a riconoscere esigenze specifiche e a tradurle in propo-

ste. Un'attività del centro storico, un'impresa di un'area produttiva e un'azienda di un piccolo comune possono incontrare ostacoli differenti. Essere vicini significa conoscerli, seguirne l'evoluzione e cercare risposte insieme agli interlocutori competenti.

Anche la rappresentanza dovrà partire da questa conoscenza. Continueremo a portare la voce delle piccole imprese nei luoghi in cui si decide, con autonomia di giudizio e disponibilità al confronto. Sosterremo le scelte che favoriscono lavoro e sviluppo e segnaleremo quelle che rischiano di creare difficoltà. Per essere autorevoli serviranno proposte motivate, capacità di dialogo e costanza nel seguirne gli esiti. Credito, semplificazione e qualità dei servizi pubblici saranno temi sui quali mantenere un impegno continuo. Per riuscirci dovremo rafforzare il lavoro di squadra dentro Confartigianato. Le competenze dei colleghi sono una risorsa fondamentale: valorizzarle significa creare le condizioni perché possano collaborare, crescere e dare risposte sempre più coordinate. Con Enea Emiliani e Alberto Mazzoni lavorerò in questa direzione, insieme ai responsabili e a tutta la struttura. Responsabilità chiare, circolazione delle informazioni e confronto fra uffici e territori devono aiutarci a seguire meglio le imprese. Anche la nostra organizzazio-

ne dovrà sapersi migliorare, verificando con onestà ciò che funziona e ciò che richiede attenzione.

Questo lavoro avrà forza se sarà alimentato dalla partecipazione degli associati. Abbiamo bisogno delle vostre osservazioni, delle vostre idee e anche delle vostre critiche. Il confronto fra chi lavora nell'associazione e chi vive ogni giorno nell'impresa è essenziale per individuare le priorità. Anche Aziende Più può contribuire: uno spazio per conoscere opportunità e servizi, condividere esperienze e dare visibilità alle questioni che riguardano il nostro mondo. Raccontare le imprese significa riconoscerne il valore.

Nei prossimi anni vorrei una Confartigianato sempre più competente, accessibile e presente, capace di costruire relazioni fra imprese, categorie, territori e istituzioni. Un luogo nel quale sentirsi ascoltati e trovare persone con cui affrontare una difficoltà o sviluppare un'idea. Non possiamo promettere una risposta immediata a ogni problema; possiamo impegnarci a esserci, a cercarla con serietà e a rendere conto del nostro lavoro. È questo l'impegno con cui comincio con fiducia e senso del dovere. Il futuro della nostra associazione prenderà forma attraverso il contributo di ciascuno e la capacità di trasformarlo in scelte condivise. Confartigianato Imprese Ravenna siamo tutti noi ■



Dallo scorso 1° ottobre Stefano Venturi guida, in qualità di Segretario provinciale, Confartigianato Imprese Ravenna. Venturi era già Vicesegretario dell'Associazione, carica rimasta ovviamente vacante. Nei giorni scorsi la Giunta Esecutiva dell'Associazione ha provveduto a nominare due Vicesegretari: Enea Emiliani svolgerà la funzione di Vicesegretario vicario, mentre Alberto Mazzoni ricoprirà la carica di Vicesegretario. Entrambi rimarranno la responsabilità delle due sezioni di Confartigianato Imprese che già guidano, rispettivamente dell'Unione della Bassa Romagna e dell'Unione della Romagna Faentina.

In foto, da sinistra: Enea Emiliani, Stefano Venturi, la Presidente provinciale Emanuela Bacchilega, il Presidente di Confartigianato Servizi Gabriele Orioli e Alberto Mazzoni.

Tra Ministero dell'Istruzione e Confartigianato un'alleanza per il futuro dei giovani

« a cura di
Giancarlo Gattelli

Meno giovani, più inattivi, talenti che emigrano. È la tripla emergenza che rischia di indebolire il futuro dell'Italia. Entro il 2050 il nostro Paese avrà 1,7 milioni di giovani under 35 in meno, mentre negli ultimi dieci anni sono espatriati 170mila giovani laureati. E oggi sono 1,526 milioni i giovani inattivi tra i 25 e i 34 anni, pari al 24,7% della popolazione di questa fascia d'età. Sono i dati presentati da Confartigianato alla Convention annuale dei Giovani Imprenditori svoltasi a Roma il 6 ottobre scorso, che mostrano gli effetti della 'glaciazione demografica' e i rischi che si trasformi in una crisi di competenze e capacità imprenditoriale. L'Italia avrà meno giovani e rischia di perdere quelli con livelli di qualificazione più elevati.

Secondo le rilevazioni di Confartigianato, tra il 2025 e il 2050 i giovani in età lavorativa diminuiranno del 18,8%, con un calo del 13% al Centro-Nord e del 29,8% nel Mezzogiorno dove verranno a mancare 953mila giovani under 35.

A rendere ancora più critica la situazione è la difficoltà di trasformare il potenziale delle nuove generazioni in partecipazione al mercato del lavoro. Nel 2025 il tasso di occupazione degli under 35 in Italia è stato del 43,9%, contro il 60,2% della media dell'Unione europea, il valore più basso tra i Paesi Ue. E ancora, nella fascia 25-34 anni, gli inattivi sono 1,526 milioni: tra loro 406mila sono laureati, di cui 244mila donne. Anche in questo caso l'Italia ha il record negativo in Europa.

Inoltre, tra il 2016 e il 2025, 170mila giovani laureati tra i 25 e i 34 anni hanno lasciato l'Italia e ne sono rientrati 53mila. Il saldo netto rimane negativo per 117mila giovani laureati espatriati, una perdita media di circa 32 talenti al giorno.

È da questo scenario che nasce il **Manifesto Generazione artigiana**, presentato

dai Giovani Imprenditori di Confartigianato proprio in occasione della Convention nazionale 2026. Un documento di impegni che punta a restituire ai giovani la possibilità concreta di scegliere e costruire il proprio futuro nei territori di appartenenza, attraverso formazione, lavoro, innovazione e impresa.

Alle proposte dei Giovani Imprenditori di Confartigianato ha risposto il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con un Protocollo d'intesa sottoscritto, sempre in occasione della Convention, dal Ministro **Giuseppe Valditara** e dal Presidente nazionale di Confartigianato **Marco Granelli**.

L'obiettivo è rafforzare il raccordo tra sistema educativo e mondo delle imprese artigiane e delle PMI, attraverso il potenziamento della formazione scuola-lavoro, dell'orientamento, delle attività laboratoriali e delle esperienze dirette in azienda.

"Noi riteniamo – ha detto il Ministro Valditara – che gli imprenditori, gli artigiani debbano poter entrare nelle scuole per far capire la bellezza e l'importanza sociale di quello che fanno. Devono essere gli alfieri, gli ambasciatori di una grande impresa del Made in Italy, di un'impresa che sa creare benessere e prosperità. Penso che questo protocollo ci aiuti parecchio, aiuti i nostri giovani a fare scelte adeguate di carriera professionale, di futuro. Dobbiamo far conoscere alle famiglie le potenzialità straordinarie che il mondo dell'artigianato offre".

"Con il manifesto Generazione Artigiana – ha sottolineato il Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato Riccardo Porta – diciamo al Paese che noi ci siamo, che sappiamo che ci sono delle difficoltà ma che ogni giorno cerchiamo di affrontarle. Abbiamo posto dei pilastri che sono i nostri valori, quindi la comunità, l'innovazione, la responsabilità, la passio-



ne, l'innovazione, la restanza, la capacità di stare nei nostri territori ma da cittadini del mondo e nel farlo ci siamo presi la responsabilità di impegni misurabili, reali, perché siamo anche la generazione che vuole concretezza, che ritiene che il futuro sia oggi e vogliamo costruirlo tutti insieme. Il Protocollo d'intesa tra Confartigianato e il Ministero dell'Istruzione e del Merito è molto significativo perché è un atto concreto attraverso il quale la nostra Confederazione va incontro alle nuove generazioni raccontando la bellezza del lavoro artigiano, la bellezza di fare impresa, con una comunicazione positiva, volta a far riscoprire la passione per il nostro lavoro e quindi ad aiutare i giovani a scegliere consapevolmente di rimanere in Italia per realizzare qualcosa di bello.

Il nostro Manifesto 'Generazione Artigiana' e il Protocollo con il MIM – ha aggiunto Porta – si integrano per offrire soluzioni operative: avvicinare scuola e lavoro, orientare prima e meglio, far conoscere ai giovani le opportunità dell'impresa artigiana e rafforzare i percorsi tecnici, professionali e tecnologici. L'obiettivo comune è realizzare un collegamento più forte tra talento, formazione, impresa e territorio, perché la sfida demografica non si traduca anche in una perdita di competenze, imprese e capacità produttiva. Scegliere, restare, innovare e fare impresa sono la direzione indicata dalla "Generazione Artigiana": una prospettiva nella quale scuola e mondo produttivo sono chiamati a dialogare più strettamente per dare ai giovani strumenti, competenze e opportunità per costruire il proprio futuro" ■



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio

DA 40 ANNI

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Emilia-Romagna seconda in Italia per l'indice Confartigianato Youth Friendly

Le opportunità per i giovani tra impresa e lavoro nelle rilevazioni dell'Ufficio Studi di Confartigianato alla Convention nazionale dei Giovani Imprenditori 'Generazione Artigiana'

Dove un giovane può costruire il proprio futuro? È la domanda che si pone l'Indice Confartigianato dei Territori Youth Friendly 2026 (ICYF), presentato a Roma in occasione della *Convention nazionale dei Giovani Imprenditori Confartigianato 'Generazione Artigiana. Valori, visione, futuro'*, insieme alle altre evidenze del report *'Dove il futuro mette radici. Giovani, imprese e territori che generano valore'*, illustrato da Silvia Cellini dell'Ufficio Studi Confartigianato e Licia Redolfi dell'Osservatorio MPI.

L'Indice non restituisce una semplice pagella dei territori, classificandoli come migliori o peggiori, ma permette di cogliere dove esistono condizioni più o meno favorevoli per consentire ai giovani di trasformare il proprio potenziale in opportunità.

L'ICYF 2026 individua i contesti in cui si combinano dinamismo economico, opportunità lavorative, qualità dell'istruzione e dell'offerta formativa, capacità amministrativa e servizi efficienti.

L'edizione di quest'anno aggiorna 21 delle 27 variabili esaminate e si articola, come nella precedente edizione del 2025, in quattro pilastri – Lavoro, Impresa, Competenze e Territorio – che descrivono un ecosistema nel quale un giovane può trovare opportunità occupazionali, scegliere di fare impresa, sviluppare le proprie



competenze e costruire il proprio progetto di vita.

La fotografia restituisce una geografia delle opportunità profondamente disomogenea. In cima alla graduatoria si colloca la Lombardia, con un indice pari a 727, seguita da Emilia-Romagna (703), Veneto (697), Piemonte (679) e Friuli-Venezia Giulia (675). All'estremo opposto si trovano Sardegna (371), Molise (426) e Calabria (429).

Il primo pilastro, **Lavoro**, considera la capacità dei territori di offrire ai giovani opportunità occupazionali di qualità e di contenere la platea di quanti restano esclusi dai percorsi di studio e lavoro. Le condizioni più favorevoli si registrano in Lombardia, Piemonte e Veneto mentre quelle meno favorevoli riguardano Calabria, Basilicata e Sardegna.

Il secondo pilastro, **Impresa**, misura la capacità del sistema produttivo di rigenerarsi, crescere e coinvolgere le nuove generazioni. Tra gli elementi considerati figurano la presenza di nuove imprese e di imprese giovanili, la loro capacità di sopravvivenza e l'apertura del sistema produttivo verso i giovani. In questa dimensione emergono Lombardia, Campania e Piemonte mentre le condizioni meno favorevoli si rilevano in Toscana, Sardegna e Molise.

Il terzo pilastro, **Competenze**, sintetizza la qualità e le performance del sistema educativo e formativo, la diffusione delle competenze tra i giovani, la presenza di laureati e la capacità dei territori di attrarre e valorizzare capitale umano qualificato. Le condizioni migliori si registrano in Umbria, Lombardia ed Emilia-Romagna; quelle meno favorevoli in Calabria, Campania e Sicilia.

Il quarto pilastro, **Territorio**, prende in esame le condizioni che contribuiscono a rendere possibile un progetto di vita: qualità e accessibilità dei servizi territoriali, servizi per le famiglie e l'infanzia, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e costo dell'abitare. In questa dimensione si distinguono Emilia-Romagna, Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia, mentre le condizioni meno favorevoli si rilevano in Molise, Campania e Lazio.

Lavoro, impresa, competenze e territorio sono quattro dimensioni strettamente connesse. Un giovane può scegliere di restare se trova opportunità di lavoro, trasformare la scelta di restare in un progetto imprenditoriale, innovare se dispone delle competenze necessarie e mettere radici se il territorio offre servizi e condizioni adeguati.

È in questa prospettiva che l'Indice si inserisce nel percorso della Convention e nel Manifesto dei Giovani Imprenditori Confartigianato, mettendo in relazione restanza, passione, innovazione, responsabilità, comunità ed eccellenza. Il messaggio che emerge è che il territorio crea le condizioni e i giovani, con gli strumenti adeguati, le trasformano in valore: per le imprese, per le comunità e per il futuro dei territori ■

Indice Confartigianato Youth Friendly 2026 - REGIONI
Range indice min. 100 - max. 1.000 - indice = media 27 variabili

Regione	Indice	Livello friendliness
1 LOMBARDIA	727	ALTO
2 EMILIA ROMAGNA	703	ALTO
3 VENETO	697	ALTO
4 PIEMONTE	679	ALTO
5 FRIULI-VENEZIA GIULIA	675	ALTO
6 UMBRIA	648	MEDIO-ALTO
7 TRENTINO - ALTO ADIGE	644	MEDIO-ALTO
8 TOSCANA	608	MEDIO-ALTO
9 VALLE D'AOSTA	600	MEDIO-ALTO
10 LAZIO	597	MEDIO-ALTO
11 MARCHE	575	MEDIO-BASSO
12 LIGURIA	553	MEDIO-BASSO
13 ABRUZZO	491	MEDIO-BASSO
14 PUGLIA	490	MEDIO-BASSO
15 BASILICATA	469	BASSO
16 CAMPANIA	466	BASSO
17 SICILIA	443	BASSO
18 CALABRIA	429	BASSO
19 MOLISE	426	BASSO
20 SARDEGNA	371	BASSO

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat, INPS, Unioncamere Lombardia e MDLPS, Sistema Informativo Excelsior, 2025, Eurostat, OMI-Agenzie delle Entrate e Augusto Cerqua et al

S.Agata sul Santerno - Lugo (RA)
Via Ricci Curbastro, 46 - Tel. 0545 45112
www.motoeuropasrl.it

CONCESSIONARIA

Conclusa l'ottava edizione della campagna contro le truffe agli anziani

< a cura di
Paolo Bandini

Si è conclusa, nei giorni scorsi, l'ottava edizione della campagna nazionale contro le truffe agli anziani, 'Più Sicuri Insieme', che ha visto il gazebo di Confartigianato ed ANAP presenziare in tutti i mercati della nostra provincia per portare al maggior numero possibile di cittadini, consigli utili per riconoscere e difendersi da questa tipologia di criminalità. Le truffe ai danni degli anziani sono le più odiose, anche perché colpiscono una categoria di persone già deboli, ne feriscono l'orgoglio, riducendo così la sicurezza e l'indipendenza, provocando danni spesso permanenti nella loro psiche e non solo. Da questa constatazione è partito l'impegno che vede Confartigianato e la sua Associazione Nazionale Anziani e Pensionati, ormai da otto anni, cercare di diffondere il più capillarmente possibile tutte le informazioni utili per difendersi dai truffatori. Grazie alla collaborazione della Prefettura di Ravenna, della Polizia di Stato, di Carabinieri e Guardia di Finanza, di tutte le Amministrazioni Comunali della nostra provincia e delle rispettive



Polizie Locali, infatti, nel gazebo di ANAP e Confartigianato sono stati distribuiti migliaia di copie dell'edizione aggiornata vademecum 'anti-truffe', realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Interno. Così come è stato possibile far dialogare i rappresentanti delle Forze dell'Ordine con migliaia di cittadini, rinsaldando quel patto di fiducia e collaborazione che è così importante per una società ordinata e serena. Il vademecum anti-truffe realizzato da

ANAP Confartigianato rimane comunque disponibile, in versione PDF per il download, sul sito internet www.confartigianato.ra.it affinché tutti i cittadini possano contribuire a divulgarlo, stampandolo o condividendolo, presso i propri cari.

Un sentitissimo ringraziamento ai volontari dell'ANAP, presenti numerosi in ognuna delle diciotto 'tappe', e che hanno reso possibile anche questa iniziativa di grande valore civile ■



SICUREZZA AZIENDE • SICUREZZA PRIVATI • SERVIM SATELLITARE

Sicurezza da oltre 150 anni: oggi siamo un gruppo attivo a livello internazionale e coadiuvato da specialisti del settore, presenti da decenni sul territorio, pronti a fornire soluzioni a 360°.

Individuiamo le misure di sicurezza migliori per le tue esigenze, grazie a soluzioni personalizzate e all'avanguardia.

Tecnologie e personale per garantire la massima sicurezza e prevenzione per la tua azienda, i tuoi beni, i tuoi cari.

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI CONSULTA IL SITO www.cittadinidellordine.com

FISCO

Rivalutazione di terreni e partecipazioni: il termine del 30 novembre 2026

< di Marcello Martini

Il 30 novembre 2026 scade il termine per procedere alla rideterminazione del valore fiscale delle partecipazioni societarie e dei terreni posseduti al 1° gennaio 2026.

La Legge di Bilancio 2025 ha reso permanente questa possibilità, precedentemente subordinata a proroghe annuali, consentendo ai contribuenti di aggiornare il costo fiscalmente riconosciuto dei beni e ridurre l'eventuale plusvalenza imponibile derivante dalla loro successiva cessione.

Possono beneficiare della disciplina le persone fisiche che operano al di fuori dell'attività d'impresa, le società semplici, le società e gli enti equiparati indicati nell'articolo 5 del TUIR, gli enti non commerciali per i beni estranei all'attività commerciale e i soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia.

La rivalutazione permette di sostituire il costo storico con un valore aggiornato, previo pagamento di un'imposta sostitutiva.

Per il 2026 sono previste due differenti aliquote: il 21% per le partecipazioni, qualificate e non qualificate, negoziate e non negoziate, e il 18% per i terreni agricoli ed edificabili.

Rispetto al 2025, l'aliquota relativa alle partecipazioni è aumentata dal 18% al 21%, mentre quella applicabile ai terreni è rimasta invariata.

L'imposta sostitutiva viene calcolata sull'intero valore rideterminato del bene e non soltanto sulla differenza rispetto al

precedente costo fiscale.

Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione entro il 30 novembre 2026 oppure in tre rate annuali di pari importo, con scadenza il 30 novembre 2026, il 30 novembre 2027 e il 30 novembre 2028.

Sulle rate successive alla prima sono dovuti interessi del 3% annuo, calcolati a decorrere dal 30 novembre 2026.

Il versamento deve essere effettuato mediante modello F24, utilizzando il codice tributo 8055 per le partecipazioni non negoziate, il codice 8057 per quelle negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione e il codice 8056 per i terreni.

Per perfezionare la procedura è necessario che i beni risultino posseduti alla data del 1° gennaio 2026 e che, entro il 30 novembre dello stesso anno, siano effettuati gli adempimenti richiesti.

In particolare, occorre predisporre e asseverare una perizia di stima, quando obbligatoria, e versare l'intera imposta sostitutiva oppure almeno la prima rata.

Se il pagamento iniziale viene eseguito oltre la scadenza, la rivalutazione non produce effetti fiscali e il contribuente non può utilizzare il valore rideterminato per calcolare la plusvalenza. Resta comunque possibile richiedere il rimborso delle somme versate.

Qualora, invece, la prima rata sia stata pagata regolarmente, il mancato versamento delle successive non compromette la validità della rivalutazione. Gli importi insoluti potranno essere iscritti a ruolo,

salva la possibilità di regolarizzazione mediante ravvedimento operoso.

L'Agenzia delle Entrate, nella risposta a interpello n. 153/E/2018, ha precisato che la perizia giurata costituisce un requisito essenziale nei casi in cui sia richiesta.

Per rideterminare il valore delle partecipazioni non negoziate occorre predisporre una perizia giurata relativa all'intero patrimonio della società partecipata.

La valutazione deve riguardare il patrimonio sociale complessivo anche quando il contribuente intenda rivalutare soltanto una parte della propria partecipazione. La perizia può essere redatta da un dottore commercialista, un esperto contabile, un revisore legale oppure un perito iscritto alla Camera di Commercio.

Il giuramento deve essere effettuato presso un tribunale, un giudice di pace o un notaio.

Per le partecipazioni non quotate, qualora venga applicato il regime dichiarativo, la perizia può essere asseverata anche dopo la cessione, purché entro il 30 novembre 2026, come chiarito dalla circolare n. 1/E/2021.

Le spese di perizia possono essere sostenute direttamente dai soci interessati oppure dalla società.

Nel primo caso, il costo incrementa quello fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Nel secondo, costituisce una spesa deducibile dalla società in cinque esercizi, mediante quote costanti a partire dall'anno di sostenimento.

Per le partecipazioni negoziate in mercati



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione non è necessaria una perizia giurata.

Il valore da assumere ai fini della rivalutazione è determinato secondo l'articolo 9, comma 4, lettera a), del TUIR e corrisponde alla media aritmetica dei prezzi rilevati durante il mese di dicembre 2025.

Su tale importo si applica l'imposta sostitutiva del 21%, da versare entro il 30 novembre 2026 oppure secondo il piano di rateizzazione previsto.

L'assenza della perizia semplifica la procedura, senza modificare il criterio di calcolo dell'imposta, che resta commisurata all'intero valore rideterminato.

Prima di procedere alla rivalutazione delle partecipazioni è opportuno verificare l'effettivo vantaggio economico dell'operazione.

La tassazione ordinaria delle plusvalenze prevede generalmente l'applicazione dell'aliquota del 26% sulla differenza tra il corrispettivo di cessione e il costo fiscalmente riconosciuto.

La rivalutazione comporta invece il pagamento del 21% sull'intero valore aggiornato della partecipazione.

L'aumento dell'aliquota rispetto agli anni precedenti rende quindi necessario confrontare attentamente i due regimi, considerando il costo originario, il presumibile prezzo di vendita e gli oneri professionali. La convenienza può risultare limitata quando il costo fiscale della partecipazione è già vicino al valore di cessione.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della Legge n. 448/2001, l'utilizzo del valore rivalutato non consente di generare minusvalenze fiscalmente rilevanti.

La rideterminazione del valore fiscale può riguardare anche i terreni agricoli ed edificabili posseduti al 1° gennaio 2026, applicando un'imposta sostitutiva del 18% sull'intero valore risultante dalla perizia. La disciplina comprende anche i terreni lottizzati e quelli sui quali siano state realizzate opere finalizzate a renderli edificabili.

Per valutare la convenienza dell'operazione occorre distinguere il diverso trat-

tamento fiscale delle plusvalenze.

Nel caso dei terreni edificabili, le plusvalenze derivanti dalla vendita sono sempre imponibili, indipendentemente dal periodo di possesso e dalle modalità di acquisizione del bene, comprese le successioni. Sono inoltre soggette a tassazione le plusvalenze conseguite attraverso la lottizzazione di terreni o la realizzazione di interventi destinati a consentirne l'edificabilità.

Per i terreni agricoli, invece, la plusvalenza assume generalmente rilevanza fiscale soltanto quando la vendita avviene entro cinque anni dall'acquisto.

Sono escluse le cessioni di terreni acquisiti per successione, mentre per quelli ricevuti in donazione il quinquennio decorre dalla data di acquisto da parte del donante.

Di conseguenza, la rivalutazione dei terreni agricoli risulta normalmente conveniente soprattutto quando sia prevista una vendita fiscalmente imponibile entro il quinquennio.

Per procedere alla rivalutazione è necessario predisporre una perizia che determini il valore del terreno alla data del 1° gennaio 2026.

La valutazione può essere redatta da ingegneri, architetti, geometri, dottori agronomi, agrotecnici, periti agrari, periti industriali edili e periti regolarmente iscritti alla Camera di Commercio.

La perizia deve essere asseverata presso un tribunale, un giudice di pace oppure un notaio.

In presenza di una vendita, il documento deve essere predisposto prima del rogito, poiché il valore risultante dalla stima deve essere richiamato nell'atto di cessione.

L'asseverazione può invece essere effettuata anche successivamente alla stipula, purché entro il 30 novembre 2026, senza determinare la perdita del beneficio. Tale possibilità è stata riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 53/E/2015.

L'imposta sostitutiva deve essere applicata sull'intero valore periziato, indipendentemente dal costo originario del terreno.

La normativa consente di effettuare una nuova rivalutazione anche quando terreni e partecipazioni siano già stati interessati da precedenti procedure di rideterminazione.

Tale possibilità è riconosciuta anche se la nuova perizia attribuisce al bene un valore inferiore rispetto a quello precedentemente stimato.

Il contribuente può scomputare dall'im-

posta sostitutiva dovuta per la nuova rivalutazione gli importi già versati in occasione delle precedenti procedure riferite agli stessi beni.

In questo caso non è necessario pagare le eventuali rate residue della precedente rivalutazione.

In alternativa allo scomputo, è possibile presentare un'istanza di rimborso dell'imposta sostitutiva precedentemente versata, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa.

Le rivalutazioni effettuate nel 2026 devono essere indicate nella dichiarazione dei redditi relativa allo stesso periodo d'imposta, da presentare nel 2027.

Salvo modifiche della modulistica, nel modello Redditi Persone Fisiche le informazioni relative alle partecipazioni devono essere riportate nel quadro RT, mentre quelle riguardanti i terreni devono essere indicate nel quadro RM.

Anche i contribuenti che utilizzano il modello 730 possono riportare direttamente i dati della rivalutazione nella dichiarazione.

Nel modello 730/2026 sono stati previsti il quadro T per le partecipazioni e il quadro M per i terreni. La stessa impostazione dovrebbe essere mantenuta nel modello 730/2027, salvo successive modifiche.

L'omessa indicazione dei dati costituisce una violazione formale, punita con una sanzione compresa tra 250 e 2.000 euro, ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 471/1997.

Tale irregolarità non compromette tuttavia gli effetti fiscali di una rivalutazione correttamente perfezionata.

In vista della scadenza del 30 novembre 2026, è opportuno esaminare preventivamente la posizione dei contribuenti che possiedono terreni o partecipazioni societarie e prevedono una loro futura cessione.

La rivalutazione può consentire un risparmio fiscale, ma la convenienza deve essere verificata confrontando il costo storico, il valore aggiornato, l'imposta sostitutiva e la tassazione ordinaria applicabile alla plusvalenza.

Particolare attenzione va riservata alle partecipazioni, per le quali l'incremento dell'aliquota al 21% riduce il potenziale vantaggio dell'operazione.

Resta fondamentale rispettare i termini previsti per le perizie e per il pagamento dell'imposta, così da garantire la piena efficacia fiscale della rivalutazione.

Per maggiori dettagli o per ricevere assistenza, è possibile rivolgersi agli uffici del settore fiscale di Confartigianato Imprese Ravenna ■



FISCO

(Ri)allungati i termini per la detrazione dell'iva a credito

< di Martina Cappio

È stato pubblicato sul S.O. n. 30/L alla G.U. 11.8.2026, n. 185 il D.Lgs. n. 148/2026, cosiddetto "Decreto Omnibus", contenente una serie di "Disposizioni integrative e correttive in materia di imposte sui redditi, di imposta sulle successioni e donazioni, di imposta sul valore aggiunto, di accise nonché in materia di controlli, di adempimento collaborativo e di semplificazione", in vigore dal 12.8.2026.

Tra le novità introdotte, di particolare rilievo risulta essere la modifica del termine entro il quale è possibile esercitare il diritto alla detrazione dell'IVA a credito nell'ambito delle liquidazioni periodiche ovvero della dichiarazione annuale, fissato dall'art. 19, DPR n. 633/72, e annotare le relative fatture nel registro degli acquisti, ai sensi dell'art. 25, DPR n. 633/72. Di fatto, a seguito delle novità in esame viene "ripristinata" la situazione in vigore anteriormente alle modifiche apportate dal DL n. 50/2017.

L'art. 12 del D.Lgs. 148/2026 estende i termini per l'annotazione delle fatture di acquisto (e di importazione) e i termini per l'esercizio del diritto alla detrazione dell'IVA.

La norma interviene:

- sull'art. 19 del DPR 633/72, consentendo di detrarre l'imposta al più tardi con la dichiarazione relativa "al secondo anno successivo" a quello in cui il diritto è sorto ed alle condizioni esistenti al momento della nascita dello stesso;

- sull'art. 25 del DPR 633/72, prevedendo che la registrazione delle fatture e delle bollette doganali debba essere effettuata anteriormente alla liquidazione periodica nella quale è esercitato il diritto alla detrazione della relativa imposta e comunque entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale relativa "al secondo anno successivo a quello di ricezione della fattura".

Sostanzialmente, con la modifica descritta, è stato ripristinato il termine di 2 anni per l'esercizio del diritto alla detrazione, già vigente prima delle modifiche apportate dal DL 50/2017.

Detrazione iva per le fatture ricevute "a cavallo d'anno"

Con l'articolo 25 di recente modificato, invece, l'eliminazione del riferimento al "medesimo anno" dovrebbe consentire, come già avveniva sotto l'egida della precedente disciplina, di imputare la detrazione all'anno nel quale si è verificata l'esigibilità dell'imposta anche quando la fattura venga ricevuta nell'anno successivo, purché il documento sia acquisito entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto è sorto e sia previamente annotato in un'apposita sezione del registro IVA degli acquisti.

Non è più richiesto, però, che il documento sia registrato in apposito sezionale del registro IVA relativo all'anno precedente, ma bensì, sempre in un sezionale del registro acquisti però relativo all'anno in cui è stata ricevuta la fattura.

La Relazione illustrativa al D.Lgs. 148/2026, propone il seguente esempio: "laddove la fattura riferita a una operazione eseguita in una annualità (ad esempio 2026), sia ricevuta l'anno successivo (2027) e, comunque, prima del termine di presentazione della dichiarazione, avranno altresì il diritto a esercitare la detrazione - pre-via registrazione del documento in un'apposita sezione del registro IVA degli acquisti [relativo a tutte

le fatture ricevute in un anno (2027) e per le quali il diritto a detrazione è sorto nell'anno precedente (2026)] - con la di-chiarazione annuale relativa all'anno in cui il diritto è sorto (2026)."

Con le nuove regole, pertanto, non è consentito di retrodatare liberamente la detrazione, ma è permesso di ri-condurla all'anno di esigibilità dell'imposta quando il requisito formale del possesso della fattura si perfeziona nell'anno successivo, purché ciò avvenga entro la presentazione della dichiarazione relativa all'anno di maturazione del diritto. Nonostante le nuove disposizioni, tuttavia, non viene risolta la questione relativa alle fatture a cavallo d'anno in quanto resta fermo il divieto di includere tali fatture nella liquidazione IVA del mese di dicembre potendosi comunque operare la detrazione solamente nella dichiarazione IVA.

Si fa il caso di una fattura emessa in data 30 dicembre 2026 e ricevuta dal cessionario il 4 gennaio 2027.

Per effetto della nuova disciplina è possibile alternativamente (ed esclusivamente):

- registrare la fattura, in apposito sezionale del registro acquisto relativo al 2027 destinato alle fatture ricevute nell'anno successivo ma riferite ad operazioni per le quali il diritto alla detrazione è sorto nell'anno precedente, entro il 30 aprile 2027 e imputare la detrazione alla dichiarazione Iva 2027, relativa al periodo d'imposta 2026;
- detrarre l'imposta in una qualsiasi liquidazione periodica del 2027, ovvero di un anno successivo purché entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa al secondo anno successivo (quindi entro il 30 aprile 2029).

In base all'articolo 1, comma 1, secondo periodo, del Dpr 100/1998, continua infatti, a sussistere il di-vieto di retro-imputazione alla liquidazione del mese di dicembre per le fatture a cavallo d'anno, in quanto il decreto Omnibus non è intervenuto su tale disposizione ■

ESSERE AGGIORNATI E' IMPORTANTE

Ogni venerdì spediamo a tutte le aziende associate la Newsletter con le novità della settimana.



Se non la ricevi, o se vuoi inserire altri indirizzi e-mail (di collaboratori, soci, etc.) compila il modulo pubblicato su: www.confartigianato.ra.it/newsletter.php



Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534
apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni
Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto
Revisioni e collaudi
Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

15% di sconto
per gli Associati Confartigianato

LAVORO

Rinnovato CCRL metalmeccanica artigiana

< di Marco Baccarani
e Manoela Baldi

Lo scorso 11 settembre è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro dell'Area Meccanica dell'Emilia-Romagna, applicabile ai settori della metalmeccanica, installazione impianti, orafi e argentieri, odontotecnici e restauro beni culturali. **Il contratto decorre dal 1° gennaio 2025 e avrà validità fino al 31 dicembre 2028.**

L'accordo

- unifica e supera i precedenti contratti provinciali;
- raccoglie in un unico testo tutte le discipline regionali stratificate nel tempo;
- aggiorna numerosi istituti contrattuali rimasti sostanzialmente invariati per molti anni.

Le principali novità

Nuovo premio di produttività regionale

Il CCRL introduce un nuovo premio di produttività annuale legato all'andamento della singola impresa. L'indicatore di riferimento è costituito dal rapporto tra il fatturato caratteristico, al netto dell'inflazione, e il numero medio dei dipendenti.

Il premio matura:

- nella misura del 75% in presenza di un incremento dell'indicatore pari almeno al 2%;
- nella misura del 100% in presenza di un incremento pari o superiore al 3%.

Per il livello 4 del settore metalmeccanica e installazione impianti gli importi sono fissati in:

- € 350 annue per gli anni 2025 e 2026;
- € 400 annue per gli anni 2027 e 2028.

Le imprese che non intendano aderire al sistema del premio di produttività dovranno corrispondere l'importo sostitutivo previsto dal CCRL, pari a € 600 per il livello 4, da riparametrare per gli altri livelli di inquadramento.

Per il solo 2026 il premio, qualora spettante, sarà erogato con la mensilità di ottobre e non potrà beneficiare della detassazione prevista per i premi di risultato. Per gli anni successivi, invece, l'accesso al beneficio fiscale richiederà l'adesione formale dell'azienda al sistema previsto dal CCRL attraverso la compilazione dell'apposito modello di cui all'Allegato 1 e l'espletamento dei relativi adempimenti di legge. Particolare attenzione dovrà inoltre essere posta alle procedure previste in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali, che comportano specifici obblighi

di comunicazione alle organizzazioni sindacali territoriali entro i termini stabiliti dal contratto.

Flessibilità dell'orario di lavoro

Il CCRL ridefinisce la disciplina della flessibilità dell'orario di lavoro, confermando la possibilità per le imprese di far fronte a variazioni dell'attività produttiva attraverso il superamento dell'orario contrattuale fino a un massimo di 48 ore settimanali e nel limite di 120 ore annue. Per tutte le ore prestate in regime di flessibilità è prevista una maggiorazione del 15%, da corrispondere nei periodi di superamento dell'orario normale.

Le modalità di attivazione della flessibilità sono differenziate in funzione del numero di ore utilizzate:

- **fino a 64 ore annue**, l'impresa può attivare autonomamente la flessibilità, comunicando preventivamente ai lavoratori i periodi di incremento e di successiva riduzione dell'orario di lavoro;
- **dalla 65ª alla 120ª ora annua**, l'attivazione richiede invece un apposito accordo con le Parti Sociali territoriali, che si impegnano ad incontrarsi entro 15 giorni dalla richiesta formulata dall'impresa.

In entrambi i casi, il recupero delle ore prestate in eccedenza deve avvenire entro sei mesi dall'avvio del periodo di flessibilità. Qualora entro tale termine non sia intervenuta una corrispondente compensazione mediante riposi, le ore residue saranno retribuite come lavoro straordinario secondo le maggiorazioni previste dal CCNL, tenendo conto del 15% già corrisposto durante il periodo di flessibilità.

Straordinario del sabato

Viene introdotta una disciplina uniforme:

- fino a 24 ore annue: maggiorazione del 25%;
- dalla 25ª ora annua in poi: maggiorazione del 50%.

Assemblee sindacali

Il diritto di assemblea viene rivisto prevedendo che le riunioni possano svolgersi in azienda quando siano presenti:

- locali idonei;
- condizioni di sicurezza adeguate.

La valutazione circa la sussistenza di tali condizioni è rimessa all'impresa, che dovrà informare le organizzazioni sindacali in caso di impossibilità allo svolgimento dell'assemblea nei locali aziendali.

Appalti

Le imprese committenti si impegnano a

richiedere alle imprese appaltatrici l'applicazione dei CCNL e degli eventuali CCRL sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative, oltre al rispetto degli obblighi previdenziali e di sicurezza sul lavoro.

Malattia e maggiori tutele per i lavoratori fragili

Viene rivista la disciplina della conservazione del posto nel settore metalmeccanica/installazione impianti:

Unico evento morboso nel biennio

- 9 mesi fino a 6 anni di anzianità;
- 12 mesi oltre i 6 anni.

Più eventi nel biennio

- conservazione del posto per 304 giorni nei 24 mesi precedenti.

Sono inoltre previste nuove tutele per:

- lavoratori con disabilità certificata;
- lavoratori affetti da patologie oncologiche o da malattie invalidanti o croniche con invalidità superiore al 74%.

Tra le novità:

- 10 ore annue di permessi retribuiti per visite e terapie;
- possibilità di fruire di un congedo fino a 24 mesi.

Premio annuo consolidato

Il premio annuo consolidato viene mantenuto senza incrementi economici.

Per il livello 4 resta pari a € 155 lordi annui. Dal 2027 tornerà ad essere corrisposto in un'unica soluzione con la retribuzione di luglio.

Informiamo le aziende associate che, trattandosi di una ipotesi di accordo le Organizzazioni sindacali devono farlo votare ai lavoratori, quindi chiederanno la possibilità, prevista dal contratto collettivo, di fare delle assemblee retribuite per illustrare e far votare la ipotesi qui illustrata.

I consulenti del lavoro dell'Associazione e l'ufficio sindacale sono a disposizione per ogni informazione in merito ■

CIBA
BROKERS
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

una soluzione su misura
per assicurare
il futuro della tua azienda

Via A. Oriani, 1 - Forlì - tel. 0543.35074
www.cibabrokers.it

INCENTIVI

INCENTIVI MIMIT 2026: BREVETTI+, DISEGNI+ E MARCHI+

< a cura di Enea Emiliani

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy MIMIT ha definito le date ufficiali per la presentazione delle domande di accesso agli incentivi dell'annualità 2026 relativi ai bandi Brevetti+, Disegni+ e Marchi+. L'intervento mette a disposizione un plafond complessivo di 32 milioni di euro per sostenere le micro, piccole e medie imprese nella valorizzazione e tutela dei propri titoli di proprietà industriale.

Il calendario di apertura degli sportelli

Le imprese potranno presentare le domande di agevolazione secondo le seguenti date di apertura dei rispettivi sportelli:

- 25 novembre 2026: apertura delle domande per Brevetti+;
- 3 dicembre 2026: apertura delle domande per Marchi+;
- 17 dicembre 2026: apertura delle domande per Disegni+.

Dettagli delle risorse

e delle misure ammissibili

Le risorse stanziare sono ripartite tra i tre in-

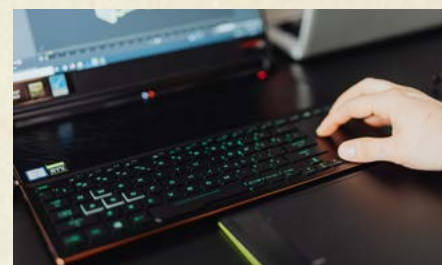
terventi per rispondere a specifiche esigenze di sviluppo tecnologico e commerciale:

- Brevetti+ (20 milioni di euro): prevede contributi a fondo perduto destinati all'acquisto di servizi specialistici per la valorizzazione economica dei brevetti. Tra le spese ammissibili figurano la progettazione, l'ingegnerizzazione, l'industrializzazione, lo sviluppo organizzativo e la tutela della proprietà industriale;
- Disegni+ (10 milioni di euro): offre agevolazioni in conto capitale alle PMI con sede in Italia per la valorizzazione e messa in produzione di disegni e modelli. Copre servizi specialistici come la realizzazione di prototipi e stampi, consulenze tecniche, certificazioni di prodotto o di sostenibilità ambientale, business plan e piani di marketing;
- Marchi+ (2 milioni di euro): finalizzato a supportare le micro, piccole e medie imprese nella tutela dei marchi all'estero con contributi in conto capitale. Le risorse finanziano servizi di progettazione, deposito, ricerche di anteriorità, assistenza legale e tasse di regi-

strazione. Il bando include due linee: Misura A (registrazione presso l'EUIPO) e Misura B (registrazione internazionale presso l'OMPI).

Per informazioni e assistenza alla presentazione della domanda è possibile contattare l'ufficio Credito e Incentivi dell'Associazione:

- Enea Emiliani, tel. 0545 280666 – enea.emiliani@confartigianato.ra.it
- Simona Ceccarelli, tel. 0544 516160 – simona.ceccarelli@confartigianato.ra.it
- Elena Gambi, tel. 0544 516162 – elena.gambi@confartigianato.ra.it
- Alberto Zauli, tel. 0546 629704 – alberto.zauli@confartigianato.ra.it ■



INCENTIVI

Contributi all'assunzione nei territori montani e nelle aree interne

La Regione Emilia-Romagna concede un contributo a fondo perduto, forfettario e una tantum, ai datori di lavoro privati che assumono, presso unità locali situate nei Comuni montani e delle aree interne dell'Emilia-Romagna, persone che hanno perso involontariamente un lavoro a tempo indeterminato e non si sono più rimpicciolate stabilmente. Per la provincia di Ravenna i comuni interessati sono Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme.

Beneficiari e contributo

Possono presentare domanda i datori di lavoro privati che esercitano un'attività economica, e in particolare:

- le imprese di qualsiasi forma giuridica, iscritte nel registro delle imprese;
- gli altri soggetti che esercitano un'attività economica non iscritti nel registro delle imprese, purché iscritti nel repertorio economico amministrativo (REA);
- i liberi professionisti, ordinisti e non ordinisti, titolari di partita IVA.

Per ciascuna assunzione agevolabile è concesso un contributo a fondo perduto di im-

porto base pari a euro 15.000,00, a fronte del mantenimento del rapporto per dodici mesi. In caso di part-time il contributo è ridotto del 50%.

L'importo base è incrementato di una premialità pari a euro 2.000,00 al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- il beneficiario risponde ai parametri della microimpresa, della piccola impresa o della media impresa;
- l'assunzione ha ad oggetto una lavoratrice;
- il lavoratore ha già compiuto quarantacinque anni di età alla data di assunzione.

Presentazione della domanda

Le domande devono essere compilate e trasmesse entro il 15 dicembre 2026, tramite apposita piattaforma informatica, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.

Per accedere alla piattaforma sono necessarie credenziali SPID, Carta d'Identità Elettronica (CIE) oppure Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Per informazioni e assistenza alla presentazione della domanda è possibile contattare l'ufficio Credito e Incentivi dell'Associazione:

- Alberto Zauli, tel. 0546 629704 – alberto.zauli@confartigianato.ra.it
- Enea Emiliani, tel. 0545 280666 – enea.emiliani@confartigianato.ra.it ■

sdar
vending dal 1975

ReKico
pausacaffè

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P.IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

Rifiuti di batterie: dal 9 dicembre 2026 entrano in vigore i nuovi codici EER

< di Daniela Pasi

La Decisione Delegata (UE) 2025/934 della Commissione Europea, adottata il 5 marzo 2025, introduce un importante aggiornamento dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER) per quanto riguarda le batterie. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 9 dicembre 2026. L'aggiornamento si è reso necessario per adeguare la classificazione dei rifiuti all'evoluzione tecnologica del settore, caratterizzata dalla crescente diffusione di batterie al litio, al sodio e al nichel, nonché dai nuovi processi di produzione, riutilizzo e riciclaggio.

Una classificazione più dettagliata dei rifiuti di batterie

La Decisione introduce una classificazione molto più articolata rispetto all'attuale sistema, con l'obiettivo di migliorare la gestione e la tracciabilità dei diversi flussi di rifiuti.

Tra le novità più significative:

- l'attuale codice EER 16 06 04 (batterie alcaline non pericolose) viene riclassificato in 16 06 04*, diventando quindi un rifiuto pericoloso;
- viene introdotto il nuovo codice 16 06 07* per i rifiuti di batterie al litio;
- viene introdotto il codice 16 06 13* per i rifiuti di batterie miste;
- per i rifiuti urbani raccolti in modo differenziato vengono soppressi le voci 20 01 33* e 20 01 34, sostituite dai nuovi codici 20 01 42*, 20 01 43* e 20 01 44.

Le modifiche interesseranno in modo diretto sia gli operatori del trasporto sia gli impianti autorizzati al recupero e trattamento.

Albo Gestori Ambientali:

come cambiano le iscrizioni

Con la Circolare n. 8 del 23 luglio 2026, l'Albo Nazionale Gestori Ambientali ha definito le modalità operative per l'adeguamento delle iscrizioni.

Aggiornamento automatico

Per i codici riportati nell'Allegato A della circolare, l'aggiornamento verrà effettuato d'ufficio a partire dal 9 dicembre 2026, senza necessità di presentare alcuna istanza.

Rientrano in questa casistica i codici: 09 01 11, 16 06 01, 16 06 02, 16 06 03 e 16 06 06. Per tali codici vengono infatti aggiornate esclusivamente le descrizioni, senza modifiche sostanziali.

Richiesta per i nuovi codici EER

Diversamente, per i nuovi codici EER elencati nell'Allegato B, le imprese già iscritte, o che intendono iscriversi, dovranno presentare un'apposita istanza telematica. **Le domande possono essere inoltrate dal 14 ottobre 2026.**

È importante ricordare che i nuovi codici potranno essere utilizzati solo a partire dalla data di applicazione prevista dalla Decisione europea, ossia il 9 dicembre 2026. Per questo motivo è consigliabile che i trasportatori effettuino fin da subito una verifica delle tipologie di batterie effettivamente trasportate, individuando i nuovi codici che dovranno essere inseriti nella propria iscrizione all'Albo.

Impianti di recupero e trattamento:

le indicazioni della Regione Emilia-Romagna

Con la nota prot. 0767075 del 5 agosto 2026, la Regione Emilia-Romagna ha fornito specifiche indicazioni operative per gli impianti autorizzati.

Quando non serve aggiornare l'autorizzazione

Se la modifica riguarda esclusivamente la descrizione del codice EER, senza variazioni del codice a sei cifre o della classificazione di pericolosità, non è richiesto un aggiornamento immediato del titolo autorizzativo.

Quando è necessario un aggiornamento

Nel caso delle cosiddette transcodifiche (ad esempio il passaggio da 19 02 11* a 19 02 13*), la Regione ritiene necessario un aggiornamento dell'autorizzazione, generalmente qualificabile come modifica non sostanziale, purché non siano previste ulteriori variazioni dell'attività autorizzata.

Maggiore attenzione dovrà invece essere posta:



- ai codici di nuova istituzione;
- al passaggio del codice 16 06 04 a 16 06 04*, che comporta il trattamento di un rifiuto classificato come pericoloso.

In questi casi il titolare dell'impianto dovrà valutare e richiedere l'aggiornamento del proprio titolo autorizzativo.

La gestione di rifiuti pericolosi potrebbe inoltre comportare verifiche aggiuntive in materia di:

- VIA e screening ambientale;
- capacità autorizzata dell'impianto;
- operazioni di recupero e smaltimento (R/D);
- garanzie finanziarie.

La Regione ha comunque precisato che le operazioni R12 e R13 non rientrano nelle specifiche fattispecie di VIA/screening richiamate nella nota.

Cosa fare fin da ora

In vista dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni, fissata al 9 dicembre 2026, è opportuno che trasportatori e gestori di impianti effettuino una ricognizione preventiva dei codici EER attualmente autorizzati e delle corrispondenti nuove classificazioni.

Una verifica anticipata consentirà di:

- individuare eventuali nuovi codici da inserire nell'iscrizione all'Albo;
- valutare la necessità di aggiornare le autorizzazioni degli impianti;
- evitare criticità operative al momento dell'entrata in vigore della nuova disciplina.

Pianificare per tempo gli adeguamenti amministrativi e autorizzativi consentirà di affrontare il cambiamento senza interruzioni operative e nel pieno rispetto della normativa ■

GRUPPO MODERNA

Ravenna

+39 375 8870695

gruppomodernasrl@gmail.com



Tipografia
Grafica
Interior Design
Allestimenti Fieristici

Greenwashing: da slogan a rischio legale. Cosa devono sapere le imprese artigiane

Le regole europee sulla comunicazione ambientale stanno cambiando rapidamente. Dichiarazioni generiche come "eco", "verde", "a basso impatto" o "carbon neutral" non saranno più sufficienti se non supportate da evidenze solide e verificabili. Per le imprese artigiane, la sostenibilità rappresenta un'opportunità competitiva, ma la comunicazione deve essere accurata per evitare il rischio di greenwashing.

Cos'è il greenwashing

Con il termine greenwashing si indica la pratica di attribuire a un prodotto, servizio o azienda caratteristiche ambientali migliori di quelle effettivamente possedute. Secondo la Commissione Europea, il fenomeno consiste nel fornire ai consumatori un'impressione falsa o fuorviante circa le prestazioni ambientali di un'organizzazione o di un prodotto.

Negli ultimi anni l'attenzione verso la sostenibilità è cresciuta notevolmente e, parallelamente, sono aumentati i messaggi pubblicitari che richiamano concetti ambientali. Tuttavia, numerose indagini della Commissione hanno evidenziato come una parte significativa dei claim ambientali presenti sul mercato risulti vaga, non verificabile o priva di adeguate evidenze tecniche.

Le nuove regole europee

L'Europa ha deciso di intervenire con un quadro normativo sempre più rigoroso.

La prima novità è rappresentata dalla Direttiva (UE) 2024/825, nota come direttiva "Empowering Consumers for the Green Transition", che modifica la disciplina delle pratiche commerciali sleali e rafforza la tutela dei consumatori contro le dichiarazioni ambientali ingannevoli. Le disposizioni della direttiva trovano applicazione negli Stati membri dal 27 settembre 2026.

Contestualmente, la Commissione sta portando avanti la proposta di Green Claims Directive, destinata a stabilire criteri comuni per la dimostrazione e la comunicazione delle dichiarazioni ambientali. L'obiettivo è

garantire che ogni affermazione ecologica sia fondata su metodologie scientifiche, dati verificabili e controlli indipendenti. [environmen....europa.eu]

Quali dichiarazioni diventano rischiose

Le nuove disposizioni europee pongono particolare attenzione ai cosiddetti "claim ambientali generici".

Espressioni come:

- "prodotto sostenibile";
- "ecologico";
- "green";
- "amico dell'ambiente";
- "a basso impatto ambientale";

potrebbero essere considerate ingannevoli se non accompagnate da prove oggettive e facilmente verificabili.

Anche l'utilizzo di simboli, colori, foglie, paesaggi naturali o altri elementi grafici capaci di suggerire benefici ambientali può rientrare nell'ambito delle verifiche qualora generi nel consumatore aspettative non supportate da evidenze concrete.

Particolarmente severo è l'approccio alle dichiarazioni di neutralità climatica basate esclusivamente sulla compensazione delle emissioni mediante acquisto di crediti di carbonio. Secondo i chiarimenti pubblicati dalla Commissione Europea, tali affermazioni potranno essere vietate quando non derivano da reali riduzioni delle emissioni lungo la catena del valore.

Impatti per le imprese artigiane

Le imprese artigiane spesso operano con processi produttivi che, per dimensioni e radicamento territoriale, presentano effettivi elementi di sostenibilità. Tuttavia, la comunicazione di tali aspetti richiede sempre maggiore attenzione.

Ad esempio, dichiarare che un imballaggio è "riciclabile" richiede la possibilità di dimostrarne l'effettiva riciclabilità secondo condizioni reali. Analogamente, affermare che un prodotto è realizzato con materiale riciclato impone la disponibilità di dati documentati e tracciabili.

Lo stesso principio si applica alle comunicazioni aziendali presenti su:

- siti internet;
- cataloghi commerciali;
- schede tecniche;
- packaging;
- social media;
- etichette ambientali.

Come adeguarsi

Per ridurre il rischio di contestazioni è opportuno che le aziende:

1. utilizzino claim specifici e misurabili;
2. conservino documentazione tecnica a supporto delle dichiarazioni;
3. facciano riferimento a certificazioni riconosciute e verificabili;
4. evitino espressioni assolute o generiche non dimostrabili;
5. sottopongano i messaggi ambientali a una preventiva verifica tecnica e normativa.

Un'opportunità oltre l'obbligo

Le nuove norme non devono essere viste esclusivamente come un ulteriore adempimento burocratico. Una comunicazione ambientale trasparente e supportata da dati affidabili contribuisce a rafforzare la fiducia dei clienti, valorizza gli investimenti realmente sostenibili e protegge le imprese dalla concorrenza sleale di chi utilizza argomentazioni ambientali prive di fondamento. In un mercato sempre più orientato alla sostenibilità, la credibilità diventa infatti il principale valore aggiunto. Le imprese che sapranno dimostrare con dati, certificazioni e trasparenza il proprio impegno ambientale saranno quelle maggiormente premiate da clienti, committenti e filiere produttive.

A cura del

Servizio Ambiente e Sostenibilità

di Confartigianato Imprese Ravenna

Riferimenti normativi principali: Direttiva (UE) 2024/825 "Empowering Consumers for the Green Transition"; proposta di Green Claims Directive; orientamenti e FAQ pubblicati dalla Commissione Europea nel 2026 sul contrasto al greenwashing ■



Registratori di cassa
Soluzioni per il Retail
ditronetwork

Vendita e Noleggio
Stampanti e Multifunzioni

RICOH PARTNER

Assistenza Tecnica Specializzata

Via De' Crescenzi, 38 • Faenza (RA) • Tel. 0546 664859 - 0546 28517

www.becfaenza.it • info@becfaenza.it

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione
nel mondo del trasporto facendone una professione.

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici
movimentazione container
trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali



Certificato di Eccellenza N°147



CERTIQUALITY
è membro
della Federazione CISQ



400

imprenditori del trasporto



+800

automezzi e mezzi meccanici



1.200

uomini



9

sedi operative



43.000

mq. magazzini logistici



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111



SICUREZZA

76ª Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro

< di Massimiliano Serafini

La seconda domenica di ottobre si celebra la Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Quest'anno è stata la città di Longorone come luogo della 76ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, luogo che richiama uno dei più gravi disastri ambientali avvenuti nel nostro Paese e ci ricorda quanto sia necessario porre la vita e la dignità di ciascuna persona al centro di ogni scelta, a partire da quelle collettive e da quelle che caratterizzano i contesti di produzione e di lavoro.

Anche il Presidente della Repubblica, nell'occasione, ha voluto ricordare che la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro trova il suo fondamento nei principi della Costituzione. Da essi discende un dovere concreto: intervenire sui rischi prima che si traducano in incidenti, attraverso una prevenzione efficace, una formazione adeguata e misure di protezione capaci di ottimizzare, a questo scopo, i cambiamenti tecnolo-

gici e organizzativi del lavoro.

Sono stati fatti passi avanti concreti, la legge ed i regolamenti che normano e tutelano la salute e la sicurezza dei lavoratori hanno posto al centro del tema la persona, i comportamenti, la formazione, i sistemi di gestione, gli incentivi alle imprese più virtuose.

Purtroppo assistiamo ancora oggi ad eventi come quelli accaduti di recente dove un lavoratore in fin di vita viene abbandonato su una strada e lasciato morire senza ricevere necessari e tempestivi soccorsi.

I dati con sono di conforto, il trend di alcune province della nostra regione da una recente indagine che ha presentato un'analisi dei dati Inail sugli infortuni nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini dal 2021 al 2025, con i dati parziali dei primi sette mesi del 2026. Il quadro è preoccupante: nel 2025 sono state presentate 19.620 denunce di infortunio, circa 54 al giorno, il 9,1% in più rispetto al 2021. E nei primi mesi del 2026 il trend è



in ulteriore accelerazione.

Infortuni sul lavoro, denunce aumentate più del 10 % in quattro anni nel Ravennate.

Leggi, controlli, denunce non sono sufficienti, l'apparato legislativo non è carente, manca una cultura, una sensibilità che trova radici nel valore della vita umana, unica e preziosa.

Questo valore deve guidare le nostre azioni quotidiane, non possono essere oggetto di mediazione. Il lavoro anch'esso valore importante e fondamentale è dignità, rispetto della persona e dell'integrità fisica e morale del lavoratore.

Non esiste un rischio accettabile, non c'è mediazione o deroga ma solo prevenzione e protezione. Non può essere accettata una morte per una caduta dall'alto, per un investimento.

Il lavoro è dinamico, imprevisti e pericoli percepiti e non sono molteplici e subdoli, alcuni difficilmente percettibili. Vince il gioco di squadra, il sostenersi, il condividere obiettivi comuni. Tutti a casa a fine giornata! ■

ONLINE IL CALENDARIO DEI CORSI SICUREZZA SUL LAVORO

Prosegue l'attività formativa del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato della provincia di Ravenna, che ha realizzato e pubblicato il calendario dei corsi di formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro in programma per tutto l'anno 2026 e scaricabile sul sito internet www.confartigianato.ra.it

È inoltre possibile richiedere l'organizzazione di corsi di formazione 'customizzati' anche presso la sede delle aziende richiedenti e per utilizzatori di particolari attrezzature e su rischi specifici, così come formazione in e-learning e videoconferenza, nonché formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali. Informazioni possono essere richieste anche presso gli Uffici dell'Associazione.



cooperativa emilia romagna autobus

CO.E.R.BUS
CO.E.R.in AUTO

auto blu, minibus, bus con conducente

☎ 0545.27077

coerbus.it

📍 Lugo (RA)



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato Imprese Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito **www.confartigianato.ra.it**

e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito **www.confartigianato.ra.it**

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito **www.confartigianato.ra.it** oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.



Confartigianato
Imprese
RAVENNA

**L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese**

Moda: crisi, sostenibilità e nuove regole, una sfida decisiva per le piccole imprese

< di Giulio Di Ticcio

Il settore della moda italiana continua ad attraversare una fase particolarmente complessa. Dopo due anni difficili, anche il 2026 non ha portato quella ripresa che molte imprese attendevano. Secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato, nel primo trimestre dell'anno la produzione di tessile, abbigliamento e pelle è diminuita del 2,8%, mentre le esportazioni hanno registrato una flessione del 2,2%. Un andamento in controtendenza rispetto alla manifattura nel suo complesso.

Alla debolezza della domanda interna si aggiungono le difficoltà sui mercati internazionali, le tensioni geopolitiche, i dazi, i costi energetici e un accesso al credito diventato più difficile. È una situazione che interessa in modo particolare le piccole imprese e il conto terzi, parti fondamentali di una filiera che rappresenta uno dei principali patrimoni manifatturieri del nostro Paese.

In Italia operano circa 80 mila imprese della moda e la metà sono artigiane. È un sistema produttivo diffuso, basato su competenze, specializzazioni e lavorazioni che spesso non sono visibili al consumatore finale, ma che contribuiscono in maniera determinante alla qualità del Made in Italy.

Proprio mentre le imprese devono fare i conti con questa difficile situazione economica, il settore è interessato da una profonda trasformazione legata alla sostenibilità, alla tracciabilità e alle nuove regole europee.

Uno dei temi più attuali è quello del greenwashing, cioè l'utilizzo nella comunicazione commerciale di dichiarazioni ambientali generiche o non sufficientemente dimostrate. Dal 27 settembre sono operative nuove disposizioni che intervengono, tra le altre cose, sull'utilizzo di espressioni come "green", "eco" o "sostenibile", sulle etichette ambientali e sulle dichiarazioni relative all'impatto climatico dei prodotti.

Confartigianato condivide l'obiettivo di rendere più trasparenti e verificabili le informazioni fornite al consumatore. È giusto che chi investe realmente sulla sostenibilità non debba confrontarsi con chi utilizza termini e messaggi ambientali soltanto come strumento di marketing.

La preoccupazione riguarda però come queste regole vengono applicate alle micro e piccole imprese. Confartigianato ha evidenziato il rischio che obblighi di certificazione, verifiche di terze parti e nuovi adempimenti documentali possano avere costi facilmente sostenibili da una grande azienda, ma molto più pesanti per un piccolo laboratorio o un'impresa artigiana. Una norma nata per aumentare la trasparenza non deve diventare una nuova barriera all'ingresso sul mercato.

La stessa attenzione riguarda il Passaporto Digitale del Prodotto, uno degli strumenti destinati a cambiare maggiormente il settore nei prossimi anni.

Il principio è relativamente semplice: accompagnare il prodotto con una sorta di carta d'identità digitale contenente informazioni sulla sua composizione, sui materiali utilizzati, sulla provenienza, sulla sostenibilità e sul suo ciclo di vita. Il settore tessile e dell'abbigliamento rientra tra quelli considerati prioritari nell'applicazione delle nuove regole europee sull'ecodesign.

Per la moda italiana può rappresentare anche un'opportunità. Una maggiore tracciabilità può infatti aiutare il consumatore a distinguere un prodotto realmente realizzato attraverso una filiera italiana da prodotti che utilizzano in maniera generica il richiamo al Made in Italy. È una strada sulla quale Confartigianato si è espressa con chiarezza: la tracciabilità deve valorizzare le imprese e non appesantirle. Nel confronto sul distretto tessile di Prato, Confartigianato ha chiesto che il Passaporto digitale contenga anche informazioni sul Paese in cui vengono effettuate le lavorazioni e, allo stesso tempo, che gli obblighi non gravino eccessivamente sulle PMI.

Il problema è particolarmente evidente nelle filiere della moda. Un capo finito può essere il risultato del lavoro di numerose aziende: chi realizza il tessuto, chi effettua una lavorazione, chi tinge, chi taglia, chi confeziona. Molte sono piccole imprese specializzate che lavorano come subfornitrici e che rischierebbero di trovarsi a dover gestire una mole crescente di informazioni, controlli e procedure richieste da committenti diversi.

Anche per questo Confartigianato Moda



ha recentemente proposto un sistema più semplice di controllo della filiera, con un unico schema di audit e una sola check-list di verifica, proprio per evitare la duplicazione di ispezioni, richieste documentali e costi che oggi ricadono soprattutto sulle imprese più piccole.

Sostenibilità, economia circolare e digitalizzazione rappresentano certamente una parte del futuro del settore. Le imprese artigiane non sono contrarie a questo percorso: al contrario, molte stanno già investendo in nuove tecnologie, competenze green, materiali e processi più sostenibili. Il tema è creare condizioni che consentano anche alle piccole aziende di affrontare questa trasformazione.

In una fase nella quale il settore sta già pagando una pesante crisi della produzione e dei mercati, sarebbe infatti un errore aggiungere nuovi costi e nuova burocrazia senza prevedere strumenti di accompagnamento, formazione e sostegno agli investimenti.

La sfida deve essere utilizzare le nuove regole per rendere più trasparente la filiera, difendere le produzioni autentiche e valorizzare il lavoro delle imprese italiane. Se sostenibilità e tracciabilità serviranno anche a spiegare al consumatore dove e come nasce realmente un prodotto, potranno diventare un elemento di competitività per il nostro sistema della moda. Se invece si tradurranno soltanto in nuovi adempimenti, il rischio sarà quello di mettere ulteriormente in difficoltà proprio le imprese che rappresentano la parte più fragile, ma anche più preziosa, della filiera ■

Nuovo CRITER: aggiornamenti, criticità e richieste della categoria

< di Manoela Baldi

La Regione Emilia-Romagna ha recentemente inviato alle imprese iscritte al CRITER una comunicazione ufficiale in merito all'avvio del nuovo applicativo.

Confartigianato Emilia-Romagna e CNA Emilia-Romagna stanno monitorando con particolare attenzione l'intero processo di transizione. In occasione dell'incontro di presentazione del nuovo portale, tenutosi il 16 luglio e organizzato da Confartigianato e CNA con il supporto tecnico di Arter, abbiamo evidenziato alla Regione la necessità, condivisa dal settore, di disporre di uno strumento in grado di superare le criticità che hanno caratterizzato il passato, diventando un concreto supporto all'attività quotidiana e non un ulteriore appesantimento burocratico. In quella sede le Associazioni hanno inoltre formulato alcune richieste ritenute indispensabili per permettere agli operatori di utilizzare il nuovo portale in modo efficace. Di seguito richiamiamo le principali priorità sindacali già rappresentate nel corso dell'incontro, affinché il percorso di rinnovamento del CRITER possa basarsi su criteri di efficienza, semplicità operativa e concreta sostenibilità per le imprese:

- un periodo transitorio adeguato (almeno 2 anni): un cambiamento di questa portata richiede tempi congrui. Confartigianato e CNA ritengono necessario prevedere almeno due anni prima che il nuovo catasto possa entrare pienamente a regime. Tale periodo deve consentire l'adeguamento dei software gestionali presenti sul mercato, il progressivo censimento di POD e PDR nell'ambito dei controlli periodici ordinari e la graduale gestione dei nuovi flussi, evitando ripercussioni sull'operatività quotidiana di officine e uffici;
- accessi sicuri e gestione delle deleghe: l'introduzione di SPID e CIE rappresenta un'evoluzione positiva sotto il profilo della sicurezza informatica. Confartigianato, condividendo tale impostazione, ha richiesto che tali modalità di accesso siano integrate con l'utilizzo della CNS e che venga definita una procedura semplice, chiara e funzionale per la gestione delle deleghe operative all'interno delle aziende;
- qualità e completezza dei dati (Catasto, POD e PDR): condividiamo l'obiettivo di rendere obbligatori alcuni dati che in precedenza erano facoltativi, quali i dati catastali e i punti di prelievo POD per l'energia elettrica e PDR per il gas. Si tratta di un passaggio importante per consentire una precisa individuazione degli impianti, ridurre gli errori e garantire una piena interoperabilità dei dati: quanto più il dato viene acquisito correttamente all'origine, tan-

to maggiore sarà la tutela per l'installatore. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario un maggiore rigore nella compilazione da parte degli operatori, ma anche la collaborazione dei responsabili degli impianti. Riteniamo pertanto fondamentale che la Regione promuova un'adeguata campagna informativa rivolta ai cittadini, per spiegare la necessità di fornire tali informazioni al proprio installatore/manutentore. Sarebbe inoltre utile predisporre una documentazione specifica a supporto delle imprese, che consenta loro di acquisire più agevolmente il consenso dei clienti al trattamento dei dati necessari per il caricamento delle informazioni sul portale CRITER;

- riordino e aggiornamento del database: occorre intervenire con urgenza sull'archivio esistente per eliminare duplicazioni e anomalie ormai consolidate, come la presenza di doppie o triple targhe, bozze non completate e rapporti privi di firma digitale, rendendo al tempo stesso più efficienti e veloci le operazioni di ricerca degli impianti.

A fronte di diverse questioni ancora da chiarire e delle richieste avanzate dagli operatori in merito alla necessità di disporre di adeguati strumenti di formazione e supporto per affrontare correttamente il nuovo portale, ARTER ha comunque confermato l'avvio del nuovo applicativo nelle giornate del 16-18 novembre.

Riteniamo che, alla luce della complessità del passaggio al nuovo sistema e dei numerosi

aspetti che necessitano ancora di chiarimenti, sia opportuno posticipare tale scadenza, auspicabilmente alla primavera 2027. Continueremo pertanto a rappresentare con determinazione le esigenze degli operatori, affinché siano previsti adeguati momenti di confronto, formazione e accompagnamento prima dell'effettiva entrata a regime del nuovo sistema.

In quest'ottica, abbiamo richiesto ad ARTER un incontro urgente, formalizzando le nostre richieste sia in merito alle tempistiche previste sia rispetto ad alcuni aspetti tecnici legati al funzionamento del nuovo portale. Abbiamo inoltre evidenziato la necessità di affiancare il passaggio al nuovo sistema con un'adeguata campagna informativa, che permetta a tutti i soggetti coinvolti di essere correttamente informati e partecipi del processo.

Per quanto riguarda la documentazione attualmente disponibile, al momento è stato messo a disposizione esclusivamente il materiale già trasmesso da ARTER alle imprese che abbiamo pubblicato sul sito dell'Associazione www.confartigianato.ra.it (sezione News/associazioni di mestiere), affinché possa essere consultato da tutti gli operatori interessati.

Continueremo a sostenere con determinazione le istanze della categoria nel confronto con la Regione e ARTER, con l'obiettivo di ottenere tutti i chiarimenti necessari e garantire che la fase di transizione verso il nuovo applicativo tenga adeguatamente conto delle esigenze e delle concrete necessità delle imprese ■

GARANZIA UE E GARAN: OBBLIGO AVVISO STANDARDIZZATO PER IMPRESE

Per le aziende del commercio è già un obbligo entrato in vigore lo scorso 27 settembre: sono i nuovi strumenti informativi europei previsti a tutela dei consumatori, ovvero l'Avviso Armonizzato e l'Etichetta GARAN.

Introdotti dal Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1960 e recepiti in Italia con il D.Lgs. 20 febbraio 2026, n. 30 (in attuazione della Direttiva UE 2024/825), questi nuovi presidi puntano a rafforzare la trasparenza e a contrastare le pratiche commerciali sleali nell'ambito della transizione ecologica.

L'Avviso Armonizzato rappresenta una misura obbligatoria per tutti i venditori di beni di consumo nell'Unione Europea. Il documento ha la funzione di informare in modo chiaro i clienti sui diritti derivanti dalla garanzia legale di conformità, che copre ogni bene di consumo per almeno 2 anni nell'UE. A differenza dell'avviso, l'Etichetta GARAN riguarda i produttori che scelgono liberamente di offrire una garanzia commerciale di durabilità volontaria. Qualora il produttore decida di offrire tale garanzia, l'uso dell'etichetta GARAN diventa obbligatorio, a patto che la garanzia rispetti tre requisiti chiave: sia fornita senza costi aggiuntivi per l'acquirente; copra l'intero prodotto; abbia una durata superiore a due anni. L'etichetta GARAN impegna il produttore a riparare o sostituire il prodotto senza spese qualora non mantenga le prestazioni previste durante il normale utilizzo. Il layout fisso dell'etichetta comprende la dicitura 'GARAN', l'indicazione degli anni di durata, l'icona del calendario, il richiamo alla garanzia legale e un codice QR.

Ulteriori dettagli, nonché i modelli degli avvisi pubblicati sul sito del Ministero, sono pubblicati in un approfondimento pubblicato sul sito dell'Associazione (menù: Notizie/news).

Corsi e attività formativa



FORMart è l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna. Dal 1995 progetta, realizza e gestisce servizi finalizzati alla crescita e alla valorizzazione delle persone e allo sviluppo delle imprese. Oggi è un sistema formativo certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato 9175FRMR) ed ente accreditato presso la Regione Emilia Romagna per la Formazione Professionale

Più di 200 dipendenti, un network di oltre 1.900 docenti e consulenti, 40 aule didattiche, 23 aule informatiche, 21 laboratori di Estetica e Acconciatura, 13 sedi accreditate: FORMart oggi è uno dei principali Enti di Formazione dell'Emilia Romagna. Ulteriori info: www.formart.it

Obiettivo Bellezza

QUALIFICA DI ESTETISTA

Obiettivo: l'obiettivo del corso è diventare una estetista qualificata.

Nel corso di 2 anni imparerai ad eseguire i principali trattamenti make up, unghie, viso e corpo. Completerai la tua formazione con i docenti specializzati in chimica, dermatologia, cosmetologia, gestione del centro, marketing e comunicazione.

In più parteciperai a 2 periodi in stage per fare pratica, acquisire esperienza e farti conoscere nel mondo del lavoro. Kit professionale in omaggio.

Durata: 1.800 ore

Periodo: dal 26/10/2026 al 31/10/2028
(è possibile iscriversi fino al 31/12/2026)

Costo: € 6.900 (sono previste formule di rateizzazione)

SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA

Obiettivo: l'obiettivo del corso è ottenere l'abilitazione all'attività autonoma di estetista per ricoprire il ruolo di direttore tecnico o di titolare del centro estetico.

In questo corso apprenderai tecniche avanzate e innovative e approfondirai gli aspetti legati alla gestione e all'organizzazione del centro estetico.

Durata: 600 ore

Periodo: dal 23/11/2026 al 5/7/2027

Costo: € 3.400 (sono previste formule di rateizzazione)

RISVEGLIO METABOLICO

Obiettivo: apprendere un lungo protocollo, rituale energetico e rivitalizzante per offrire alle tue clienti un trattamento dal grande effetto metabolico-fisico, emotivo, energetico e mentale attraverso la spazzolatura ayurvedica, il massaggio connettivale e le sinergie di prodotti scelti con cura per le loro caratteristiche olfattive e osmotiche.

Durata: 8 ore

Periodo: domenica 8 novembre 2026

Costo: € 290 (+ IVA)

Formazione continua

Sviluppo e Organizzazione MENO STRESS PIU' PERFORMANCE

Obiettivo: il corso aiuta a riconoscere e gestire lo stress in modo efficace, migliorare la concentrazione e potenziare la produttività. Fornisce strumenti pratici per organizzare meglio il lavoro, aumentare l'energia mentale e mantenere un equilibrio sano tra attività professionale e benessere personale.

Durata: 8 ore

Periodo: giovedì 19 novembre 2026

Costo: € 170 (+ IVA)

Per informazioni ed iscrizioni:

FORMart

Viale Newton, 78 - Ravenna

Tel. 0544.479811

info.ravenna@formart.it

www.formart.it/sedi/ravenna



Formazione finanziata

CORSO TS GREEN GESTIONE RIFIUTI, ENERGY AND ENVIRONMENT: TECNICO SUPERIORE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE E WASTE MANAGEMENT

Obiettivo: il Tecnico superiore per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, esperto nella gestione sostenibile di scarti, sottoprodotti, materie prime seconde e recupero di energia è una figura professionale con conoscenze specialistiche, sia giuridico-amministrative sia tecniche, nella gestione delle nuove attività richieste dalle modifiche ai processi produttivi derivanti dall'adesione delle attività produttive ai principi e dettami dell'economia circolare.

Si è formato in particolare sul recupero dei rifiuti per l'approvvigionamento energetico, da un lato, e per la produzione di materie prime-seconde e il loro utilizzo per la creazione di nuovi prodotti, con riferimento sia ai servizi pubblici che ai servizi forniti verso terzi per i rifiuti speciali, acquisendo conoscenze avanzate sulle principali filiere del recupero di materia prima per produzione ed energia, riducendo l'impatto ambientale.

Oltre il 70% dei diplomati ITS trova lavoro entro un anno.

Durata: 2.000 ore di formazione tecnica e 800 ore di stage in azienda

Periodo: novembre 2026- settembre 2028

Sede: Ravenna - Via Dell'Agricoltura, 5

Costo: interamente finanziato; è previsto un contributo di 200 € (solo dopo il superamento della selezione)

Requisiti di accesso: giovani e adulti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Possono inoltre accedere le persone in possesso di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale, unitamente a un certificato di specializzazione tecnica superiore, conseguito all'esito dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) della durata di almeno 800 ore. È prevista una selezione.

Confartigianato Imprese Ravenna al TTG di Rimini

< di
Giovanni Rocchi

[Turismo esperienziale e futuro delle imprese balneari al centro del confronto]

Confartigianato Imprese Ravenna ha partecipato attivamente al TTG Travel Experience di Rimini, prendendo parte a due appuntamenti dedicati a temi strategici per il territorio: la promozione turistica attraverso l'artigianato e le tradizioni locali e le prospettive del comparto balneare alla luce delle nuove disposizioni sulle concessioni. Il primo momento di confronto, mercoledì 14 ottobre, è stato dedicato alla presentazione ufficiale del restyling di Assapora la Romagna, il portale promosso congiuntamente da Confartigianato Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, che dopo anni di attività si rinnova e amplia i propri servizi per valorizzare in modo unitario le eccellenze del territorio.

L'obiettivo è mettere a disposizione di imprese, visitatori e turisti un'unica vetrina digitale capace di raccontare la Romagna attraverso itinerari, botteghe artigiane, ristorazione, ospitalità ed esperienze legate alle tradizioni locali. Il portale propone percorsi tematici da scoprire a piedi o in automobile, tra musei, monumenti e attività economiche, dando spazio anche a esperienze immersive come laboratori di pasta fresca e piadina, degustazioni e incontri diretti con gli artigiani.

Assapora la Romagna si configura inoltre come un hub tecnologico aperto al dialogo con altre piattaforme. È già integrato con Percorsi Accoglienti, il progetto nazionale promosso da ANCoS aps in collaborazione con Confartigianato Imprese per favorire un turismo sostenibile, artigianale ed enogastronomico.

Per la provincia di Ravenna è intervenuto Riccardo Ligresti, titolare del R&B Ca' Vincenzona, che ha portato la propria esperienza di imprenditore del settore turistico, sottolineando l'importanza del marketing territoriale per accrescere l'attrattività della Romagna e offrire nuove opportunità alle imprese. Il progetto punta infatti a trasformare il patrimonio diffuso di competenze, tradizioni e saperi in occasioni concrete di sviluppo, mettendo in rete le attività locali e favorendo un rapporto più diretto tra territorio e visitatori.

Il secondo appuntamento giovedì 15 ottobre ha riguardato invece il futuro delle imprese balneari, alla luce della pubblicazione del nuovo bando tipo, che avvia nei Comuni il percorso verso le procedure di evidenza pubblica previste entro la primavera del 2027.

Nel corso del dibattito, con il contributo



dei giuristi del settore e dell'avvocato nazionale di Confartigianato, Lacerenza, sono stati esaminati i contenuti del bando tipo e le linee guida regionali. Dal confronto sono emerse ancora diverse questioni aperte sul piano normativo e applicativo. In particolare, il quadro attuale sembra attribuire ai Comuni maggiori responsabilità e margini di manovra, con possibili conseguenze in termini di incertezza interpretativa e rischio di contenziosi e ricorsi.

Per Confartigianato Imprese Ravenna resta quindi fondamentale proseguire il lavoro di confronto e approfondimento, affinché le procedure possano svilupparsi in un quadro di regole chiare e di adeguate tutele per le imprese.

L'associazione continuerà a essere presente ai tavoli comunali, regionali e nazionali, con l'obiettivo di contribuire alla soluzione dei nodi ancora irrisolti e difendere le attività coinvolte, il loro patrimonio imprenditoriale e un modello economico che rappresenta una componente essenziale dell'identità e dell'offerta turistica della costa romagnola ■



**ESPERIENZA AL SERVIZIO
DELL'ENERGIA**

ENGINEERING FOTOVOLTAICO IMPIANTI INDUSTRIALI
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DOMOTICA

ALMATEK
ACCENDE IL FUTURO

RUSSI - Via Palestina, 9 - Tel. 0544 580382 - www.almatek.eu - info@almatek.eu

Natale a Ravenna 2026, un cambio di passo per sostenere il commercio e rilanciare il centro storico

Come Confartigianato Ravenna, in questi mesi abbiamo lavorato per rilanciare l'attività del Comitato Spasso in Ravenna e chiedere all'Amministrazione comunale un cambio di passo strategico nella programmazione delle iniziative natalizie, in un periodo fondamentale per i fatturati delle imprese.

Viviamo una fase delicata per il commercio cittadino: leggiamo quotidianamente di attività che chiudono in centro storico o che affrontano difficoltà economiche. Per questo accogliamo con soddisfazione la decisione di porre, per la prima volta, interamente a carico dell'Amministrazione comunale i costi delle luminarie e degli allestimenti natalizi, senza richiedere alle imprese i contributi previsti negli anni scorsi. Riteniamo che l'intesa raggiunta, grazie al confronto tra Comune e associazioni di categoria anche sulla destinazione delle risorse regionali dell'HUB urbano, rappresenti un importante cambio di passo. Ravenna si allinea così a un'impostazione già adottata da altri Comuni del territorio.

Come Comitato Spasso in Ravenna, abbiamo messo a disposizione dell'Amministrazione l'esperienza maturata negli anni,

condividendo conoscenze, progettualità e informazioni sugli allestimenti luminosi e sulle dotazioni utilizzate nelle precedenti edizioni. Un contributo che abbiamo ritenuto importante per costruire un progetto di qualità, capace di valorizzare la città nel periodo più significativo per il commercio.

Accogliamo con favore anche l'inserimento degli eventi nel bando, una proposta che, come associazioni fondatrici del Comitato Spasso, chiediamo da alcuni anni.

L'introduzione di un nuovo format, con cassette tirolesi e prodotti tipici di altri territori, rappresenta un elemento di novità per Ravenna e un'opportunità per arricchire la proposta natalizia della città. Riteniamo importante cogliere questa novità con uno spirito positivo, accompagnandone però lo sviluppo attraverso un confronto costante con l'Amministrazione. Sarà fondamentale monitorare la progettazione e i risultati delle iniziative, affinché il format possa integrarsi con l'identità e le caratteristiche di Ravenna, senza trasformarsi in una proposta standardizzata, replicabile indistintamente in ogni città. L'obiettivo deve essere quello di costruire un'offerta capace di attrarre visitatori e generare ricadute positive



per le attività economiche, valorizzando al tempo stesso le peculiarità del nostro territorio. Come Comitato Spasso in Ravenna continueremo parallelamente a lavorare per la città e per le imprese. Dedicheremo le nostre energie all'organizzazione di Halloween al Museo Byron, un'occasione di festa pensata per i bambini ravennati. Nei prossimi mesi fino al periodo dei saldi il comitato lavorerà al supporto comunicativo delle attività commerciali, con l'obiettivo di promuovere gli acquisti in centro valorizzando i negozi locali. L'auspicio è che il percorso avviato possa consolidarsi e migliorare nel tempo, attraverso una collaborazione sempre più stretta tra istituzioni e rappresentanze economiche. Perché sostenere il commercio significa investire nella vitalità del centro storico, nell'attrattività della città e nel futuro dell'intera comunità ■

Vivi il pane! Giornata Mondiale del Pane 2026

Il 16 ottobre, con lo slogan "Vivi il Pane", si celebra la Giornata Mondiale del Pane, dedicata a uno degli alimenti più rappresentativi della nostra cultura, simbolo di tradizione, condivisione e sapienza artigiana. Per Confartigianato questa ricorrenza rappresenta un'occasione speciale per valorizzare il lavoro dei nostri maestri panificatori, custodi di un patrimonio di conoscenze che si rinnova ogni giorno attraverso gesti antichi, passione e professionalità.

Ogni impasto racconta una storia fatta di farina, acqua, tempo e dedizione. È l'incontro tra il sapere dell'uomo e le risorse della natura. È l'espressione dell'intelligenza artigiana che, da secoli, trasforma ingredienti semplici in pro-

dotti dal valore straordinario.

Queste parole racchiudono l'essenza dell'impegno che i nostri panificatori associati portano avanti quotidianamente: offrire prodotti freschi e genuini, realizzati secondo tecniche artigianali che coniugano qualità, tradizione e innovazione. L'impegno di Confartigianato va oltre la promozione delle imprese. Crediamo infatti nell'importanza di trasmettere alle nuove generazioni i valori dell'artigianato e di promuovere una cultura dell'alimentazione consapevole. Per questo realizziamo ogni anno progetti e iniziative che coinvolgono attivamente le scuole del territorio, favorendo la conoscenza delle professioni artigiane e delle eccellenze locali.



In questa giornata celebriamo il profumo inconfondibile del pane appena sfornato, un gesto quotidiano che unisce generazioni, racconta storie di comunità e valorizza il lavoro di chi, con competenza, passione e dedizione, rende speciale ogni giorno.

energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato Imprese Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato Imprese Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare** direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti
consulta il sito **www.confartigianato.ra.it**
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Le aziende artigiane
e le piccole e medie imprese
creano lavoro, sono produttive e sostenibili,
investono in innovazione, esportano,
non delocalizzano, fanno parte
del tessuto sociale del territorio
nel quale operano.

Confartigianato, da sempre,
rappresenta e tutela
questo motore della nostra identità
e del made in Italy
con la forza e la competenza proprie
della più rappresentativa
associazione italiana dell'artigianato
e della piccola e media impresa.

Vieni in Confartigianato
a conoscere tutte le opportunità
pensate per la tua azienda.

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA




Confartigianato
Imprese
RAVENNA

Confartigianato
Imprese Ravenna
si propone alle Imprese
come un partner per nascere,
competere e crescere
in un mercato in continua evoluzione
grazie ad una capillare ed efficace
rete di servizi integrati
e personalizzati.

Affidare al Sistema Confartigianato
tutti i servizi ed il disbrigo
delle pratiche burocratiche
significa risparmiare tempo,
eliminare ogni rischio
e potersi dedicare maggior tempo
e con più tranquillità
all'attività della propria azienda,
della propria vita familiare
e delle proprie passioni.

Prosegue in Bassa Romagna 'Donna on the job' l'iniziativa di prevenzione cardiovascolare dedicata alle lavoratrici

Presso la sede dell'Area Risorse umane dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, si è svolta il 22 settembre scorso una nuova giornata dedicata al percorso «Donna on the job», l'iniziativa di prevenzione cardiovascolare rivolta alle lavoratrici dai 40 ai 65 anni che l'Unione e i nove Comuni del territorio hanno scelto di promuovere direttamente nei luoghi di lavoro. Durante gli appuntamenti, personale medico e infermieristico della Cardiologia dell'ospedale di Lugo effettua gratuitamente la valutazione del rischio cardiovascolare individualizzato, che comprende l'elettrocardiogramma, la



misurazione della pressione arteriosa, la valutazione degli esami del sangue e un momento di consulenza sugli stili di vita sani, con la consegna di materiale informativo dedicato. Ogni valutazione

dura circa un quarto d'ora e si svolge su base volontaria, con la possibilità per le partecipanti di portare con sé, se disponibili, gli ultimi esami del colesterolo.

'Confartigianato sostiene le pari opportunità come condizione per il benessere e lo sviluppo delle nostre comunità - ha detto Emanuela Bacchilega, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Ravenna -. Per questo siamo felici di aver sostenuto il progetto di medicina di genere della dottoressa Ricci Lucchi, apprezzato dalle maestranze delle nostre imprese, ma anche dalle amministratrici e dal personale femminile dei nostri Comuni e dall'Unione della Bassa Romagna' ■



Trent'anni di AU.RA: il riconoscimento di Confartigianato Ravenna per una storia di formazione e professionalità

Trent'anni di AU.RA rappresentano una storia fatta di professionalità, crescita e attenzione alla formazione dei conducenti. Impresa associata a Confartigianato Imprese Ravenna da molti anni, AU.RA Autoscuole Ravenna ha celebrato questo importante traguardo con l'evento "Train hard move safe", un'occasione per ripercorrere il cammino svolto, valorizzare il ruolo della formazione alla

guida e guardare alle sfide della mobilità dei prossimi anni.

Nel corso della serata, la presidente di Confartigianato Imprese Ravenna, Emanuela Bacchilega, ha consegnato una targa celebrativa per i 30 anni di attività, quale riconoscimento del percorso imprenditoriale e del contributo che AU.RA ha saputo offrire al territorio e alla crescita di generazioni di conducenti.



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su **www.elfispa.it** per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



Assapora la Romagna, il portale delle eccellenze romagnole, si rinnova

Dopo otto anni, è giunto al traguardo il rinnovamento di **www.assaporalomagna.it**, il progetto, originale ed innovativo, che Confartigianato Imprese Ravenna, insieme alle consorelle di Cesena, Forlì e Rimini, ha realizzato per valorizzare le innumerevoli eccellenze enogastronomiche che il nostro territorio è in grado di esprimere.

Un'unica vetrina digitale per raccontare l'eccellenza della Romagna attraverso itinerari, botteghe artigiane e sapori autentici. È questo l'obiettivo di Assapora la Romagna, il portale promosso congiuntamente dalle associazioni provinciali di Confartigianato Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini per dare visibilità unitaria alle imprese artigiane del territorio e creare nuove opportunità di incontro tra operatori locali, visitatori e turisti.

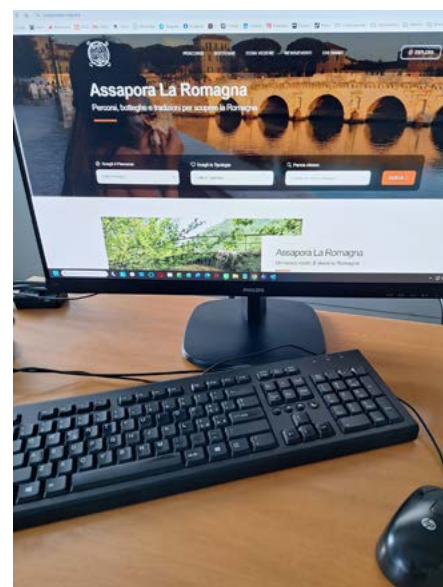
La nuova piattaforma, realizzata dalla società cesenate Mediatip, nasce come strumento innovativo per valorizzare il patrimonio di saperi, tradizioni e produzioni della Romagna, mettendo in rete imprese, luoghi d'interesse e percorsi esperienziali. Il portale propone infatti una serie di itinerari tematici percorribili sia a piedi sia in automobile, attraverso i quali gli utenti possono scoprire musei, monumenti, botteghe artigiane e attività della ristorazione e dell'ospitalità. Un'attenzione particolare è dedicata alle esperienze autentiche legate alle tradizioni locali: le imprese aderenti possono presentare e promuovere attività immersive come laboratori di produzione della pasta

fresca, della piadina, degustazioni e altre esperienze tipiche che permettono ai visitatori di entrare in contatto diretto con il territorio e le sue eccellenze.

Assapora la Romagna si configura inoltre come un vero e proprio hub tecnologico aperto al dialogo con altre piattaforme. Il portale è già integrato con "Percorsi Accoglienti", il progetto nazionale promosso da ANCoS aps in collaborazione con Confartigianato Imprese, che valorizza un turismo sostenibile, artigianale ed enogastronomico, mettendo in rete artigiani, produttori e realtà locali per creare esperienze autentiche legate ai territori. E tutto questo, per gli associati a Confartigianato Imprese, garantendo la gratuità dell'adesione.

"Assapora la Romagna nasce dalla volontà di mettere in rete imprese, competenze ed esperienze che raccontano il territorio nella sua autenticità. Le attività artigiane e imprenditoriali sono parte integrante del patrimonio della Romagna: sono luoghi in cui si produce, si lavora, si conserva e si rinnova un sapere, ma anche spazi in cui il visitatore può entrare in contatto diretto con le persone e con il territorio. Con questo progetto abbiamo voluto trasformare questa ricchezza diffusa in nuove opportunità di conoscenza e di esperienza, contribuendo a rafforzare l'attrattività della Romagna e la visibilità delle sue imprese" - è il messaggio condiviso dalle quattro associazioni provinciali di Confartigianato.

Il lancio ufficiale del portale è stato fat-



to in occasione del TTG Travel Experience presso la Fiera di Rimini, alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni, delle aziende aderenti e dei principali stakeholder del settore turistico e della promozione territoriale. Con Assapora la Romagna si rafforza il progetto condiviso di marketing territoriale, pensato per rafforzare la competitività delle imprese artigiane, favorire il turismo esperienziale e raccontare in modo coordinato l'identità, la cultura e i sapori di uno dei territori più autentici d'Italia.

Per eventuali informazioni è possibile contattare, presso Confartigianato Imprese Ravenna: Giovanni Rocchi, tel. 0544.516158 - giovanni.rocchi@confartigianato.ra.it

MISURE ANTISMOG E MISURE EMERGENZIALI DAL 1° OTTOBRE 2026 AL 31 MARZO 2027

Dal 1° ottobre 2026 al 31 marzo 2027 in tutti i centri abitati dell'Emilia-Romagna sono in vigore le misure previste dalla Regione contro l'inquinamento atmosferico, recepite dai singoli Comuni nelle apposite ordinanze.

Si tratta di LIMITAZIONI STRUTTURALI ALLA CIRCOLAZIONE che si applicano nei centri abitati dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 in tutti i Comuni di pianura della regione e Agglomerato di Bologna, con lo stop a: veicoli diesel fino a euro 4 compreso; veicoli benzina fino a euro

2 compreso; veicoli metano-benzina e gpl-benzina fino a euro 2 compreso; ciclomotori e motocicli fino a euro 2 compreso. Inoltre, nei Comuni con più di 30.000 abitanti, Comuni dell'Agglomerato di Bologna e Comuni volontari, stop anche a veicoli diesel fino a euro 5 compreso durante le domeniche ecologiche.

Sono poi previste delle MISURE EMERGENZIALI, che si attivano in caso di previsione di superamento dei limiti per il PM10 Limitazioni e divieti anche per quanto riguarda riscaldamenti e abbruciamenti di

residui vegetali.

Sul sito www.confartigianato.ra.it abbiamo pubblicato un esaustivo approfondimento sull'argomento. Ulteriori informazioni consultando le Ordinanze comunali.



Ironman, Cervia ancora protagonista dello sport internazionale

< di
Giulio Di Tocco

Dal 17 al 20 settembre Cervia ha ospitato la nona edizione di IRONMAN Italy Emilia-Romagna, uno degli appuntamenti sportivi più importanti organizzati sul territorio e l'unica tappa italiana del circuito IRONMAN sulla lunga distanza.

Un evento che negli anni è cresciuto fino ad assumere una dimensione internazionale e che nell'edizione 2026 ha portato a Cervia 6.500 atleti impegnati nelle tre competizioni del fine settimana, con una presenza straniera particolarmente significativa: circa il 70% degli iscritti proveniva infatti dall'estero.

Numeri che permettono di comprendere come IRONMAN rappresenti ormai per Cervia qualcosa che va oltre il semplice appuntamento sportivo. Per alcuni giorni la manifestazione coinvolge l'intera città e una parte importante del territorio romagnolo, con atleti, accompagnatori, organizzatori e appassionati presenti nelle strutture ricettive, nei pubblici esercizi, nei negozi e nelle attività di servizio.

Il programma ha preso il via giovedì 17 settembre con la Parata delle Nazioni e la Night Run, per proseguire venerdì con IRONKIDS, dedicato ai più giovani. Sabato 19 settembre si è svolta la gara principale, l'IRONMAN Italy Emilia-Romagna, mentre domenica 20 settembre sono state protagoniste l'IRONMAN 70.3 Emilia-Romagna e la 5150 Cervia Triathlon.

La prova del sabato è quella che meglio

rappresenta la difficoltà di questa disciplina: 3,8 chilometri di nuoto, 180 chilometri in bicicletta e una maratona di 42,2 chilometri. Il percorso parte dal mare di Cervia, attraversa la Salina e l'entroterra fino a Bertinoro per poi riportare gli atleti in città, dove si svolge la frazione conclusiva di corsa tra Cervia e Milano Marittima. turismo.comunecervia.it

Per il nostro territorio l'aspetto particolarmente interessante è però la capacità della manifestazione di interessare un periodo diverso rispetto alle settimane centrali della stagione balneare. Portare migliaia di persone a Cervia nella seconda metà di settembre significa contribuire a prolungare l'attività turistica e creare opportunità per alberghi, ristoranti, bar, commercio, artigianato e per tutte quelle imprese che lavorano direttamente o indirettamente con il turismo.

A questo si aggiunge la forte componente internazionale. Avere sette partecipanti su dieci provenienti dall'estero significa presentare Cervia e il territorio romagnolo a migliaia di persone che arrivano da altri Paesi e che, oltre alla competizione, hanno occasione di conoscere le località, la gastronomia e le caratteristiche del nostro territorio.

È un aspetto importante soprattutto in un momento in cui una delle principali sfide per le località turistiche della costa è quella di riuscire ad ampliare la stagione e diversificare le motivazioni di soggiorno. Lo sport può rappresentare una delle risposte, soprattutto quando si tratta di manifestazioni capaci di generare presenze consistenti e di avere una visibilità internazionale.

Naturalmente un evento delle dimensioni di IRONMAN comporta anche un forte impatto sull'organizzazione della città. La necessità di garantire la sicurezza degli atleti richiede chiusure stradali, modifiche alla viabilità e limitazioni che



interessano Cervia, le frazioni e diversi territori attraversati dalle gare. Sono disagi reali, che riguardano cittadini e attività economiche e che non devono essere sottovalutati. comune.cervia.ra.it Proprio per questo, insieme alla capacità di attrarre manifestazioni importanti, diventa fondamentale lavorare sulla programmazione, sull'informazione preventiva e sull'organizzazione dei servizi, cercando di limitare per quanto possibile le difficoltà per residenti e imprese.

Il bilancio complessivo non può però prescindere dalla dimensione raggiunta dall'evento. Dopo nove edizioni, IRONMAN ha consolidato il proprio rapporto con Cervia ed è diventato uno degli appuntamenti che maggiormente contribuiscono a dare alla città una visibilità internazionale attraverso lo sport.

Per il sistema economico locale il valore di manifestazioni come questa sta soprattutto nella loro capacità di creare movimento in un periodo dell'anno nel quale ogni presenza aggiuntiva assume particolare importanza.

Turismo sportivo, destagionalizzazione e promozione internazionale sono elementi sui quali Cervia può continuare a lavorare. IRONMAN rappresenta, da questo punto di vista, un esempio concreto delle opportunità che un grande evento può generare quando riesce a coinvolgere non soltanto gli atleti, ma un intero territorio ■



UNA PROSPETTIVA DI FUTURO

Dal 1840 una **storia** di solidità, valori e persone che **ogni giorno** ti accompagna nel **futuro**

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.
Immagine generata con intelligenza artificiale a scopo illustrativo. (vers.016)



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Riuso Lab, a Ravenna nasce la rete dell'economia circolare

< di
Giovanni Rocchi

Conartigianato ha deciso di aderire a Riuso Lab, il progetto, creato dal Comune di Ravenna in collaborazione con Hera, che punta a mettere in rete imprese, artigiani e cittadini per promuovere un modello di consumo più sostenibile e contribuire alla riduzione dei rifiuti.

Obiettivo: riparare, riutilizzare e dare nuova vita agli oggetti

Al centro dell'iniziativa c'è la creazione di una piattaforma digitale che fungerà da punto di riferimento per chi desidera acquistare prodotti usati, riparare oggetti anziché sostituirli o adottare comportamenti più sostenibili. Il portale renderà facilmente individuabili negozi dell'usato, laboratori artigiani e attività specializzate nella riparazione di biciclette, elettrodomestici, abbigliamento, calzature e altri beni di uso quotidiano.

Le imprese potranno aderire gratuitamente alla piattaforma, ottenendo così una vetrina dedicata per promuovere i propri servizi e valorizzare le attività legate alla riparazione e al riuso.



RIUSO LAB – PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE

Accanto alla piattaforma online, il progetto prevede anche momenti di incontro e partecipazione rivolti alla comunità. Tra questi, un evento annuale dedicato all'economia circolare con laboratori pratici, attività di riparazione, iniziative di scambio e occasioni di confronto aperte a cittadini e operatori.

In un contesto in cui sostenibilità e gestione efficiente delle risorse sono sempre più centrali, Riuso Lab rappresenta uno strumento concreto per promuovere

i principi dell'economia circolare e accompagnare le imprese verso le nuove sfide introdotte dalle normative europee, che attribuiscono crescente importanza alla riparabilità dei prodotti e alla presenza di reti di assistenza e riparazione.

Per maggiori informazioni e per aderire all'iniziativa è possibile contattare, presso la Sede Confartigianato Imprese di Ravenna: Giovanni Rocchi, tel. 0544.516158 – email giovanni.rocchi@confartigianato.ra.it

Il Movimento Giovani di Confartigianato Imprese Ravenna alla Convention nazionale

Il Movimento Giovani di Confartigianato Imprese Ravenna ha partecipato a Roma alla Convention nazionale "Generazione Artigiana. Valori, visione, futuro", della quale abbiamo trattato alle pagine 8 e 9. A rappresentare il territorio ravennate erano presenti il presidente Alex Montanaro, la consigliera Beatrice Miserocchi, il consigliere Nicola Caroli e il responsabile Enea Emiliani. L'evento istituzionale e formativo ha visto come momento centrale la presentazione ufficiale, da parte del presidente nazionale dei Giovani Riccardo Porta, del "Manifesto del Movimento Giovani Imprenditori", una carta valoriale e strategica nata da un percorso di ascolto e confronto tra i territori. Il documento articola la visione della nuova imprenditoria su sei pilastri fondamentali: Comunità, Eccellenza, Responsabilità, Passione, Innovazione e Restanza. Tra le linee guida e gli impegni emersi risaltano la valorizzazione delle competenze arti-

giane, l'impatto sociale e la sostenibilità, il legame con le radici territoriali unite alla spinta verso le nuove tecnologie e il ricambio generazionale. Di particolare rilevanza istituzionale è stato l'intervento del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, focalizzato sull'importanza del connubio tra istruzione e mondo del lavoro per stimolare la crescita economica e culturale del Paese. A seguire il Ministro Valditara e il presidente Confartigianato Marco Granelli hanno sottoscritto il protocollo d'intesa "scuola-impresa", per rafforzare l'orientamento, la formazione tecnica e il trasferimento continuo del saper fare artigiano verso le nuove generazioni. A margine dei lavori, il presidente del Gruppo Giovani di Ravenna, Alex Montanaro, ha voluto evidenziare il valore dell'iniziativa:

«La Convention di Roma ha rappresentato una bellissima occasione di incontro, confronto e riflessione condivisa tra realtà e giovani imprenditori provenienti da tutta Italia. Riportiamo a Ravenna idee, energia ed entusiasmo rinnovati per valorizzare il talento delle nostre imprese e costruire concrete opportunità per il futuro del territorio».





Pronta a proteggerti in salute e nelle difficoltà

Salute Più Protetta è l'assicurazione sanitaria personalizzabile che ti accompagna ogni giorno, tutelandoti dalle conseguenze economiche di imprevisti sanitari.

*Rivolgiti al tuo consulente di fiducia
o inquadra il Qr code per saperne di più.*



 **LA BCC**
**RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it



BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale: Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) - Italia - Pec bcc.assicurazioni@actaliscertymail.it - Tel. +39 02/269621 - Cap. Soc. Euro 14.448.000,00 i.v. - C.F., Partita IVA e iscr. Reg. Imp. di MI n. 02652360237* - REA del C.C.I.A.A. di Milano n. MI 1782224 - Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Assimoco S.p.A. capogruppo del Gruppo Assimoco - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 333 del 13 settembre 1996 - G.U. n. 220 del 19 settembre 1996 e iscritta all'Albo delle Imprese tenuto da IVASS con il n. 1.00124. *Per fatturazione Partita IVA n. 10516920963 (Gruppo IVA) www.bccassicurazioni.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. **Materiale aggiornato al 03-2026.**



G.S. Locomotiva in collaborazione con Ancos Aps Ravenna organizza:

MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2026
ore 9,30

**9ª CAMMINATA
DELL'ARTIGIANATO**
9ª Memorial DANTE SERVADEI

Camminata Ludico Motoria di km.8,5 e km.2,5
PODISTI: partenza ore 9,30 - CAMMINATORI: partenza dalle ore 9,00

**RITROVO E ISCRIZIONI PRESSO
SEDE CONFARTIGIANATO DI RAVENNA**

Viale Berlinguer, 8

L'iscrizione costituisce idoneità fisica alla camminata.

Il podista è tenuto al rispetto del Codice della Strada, considerando che le strade non sono chiuse al traffico.

Per informazioni: 347 4160979 - 347 1383266

PREMIAZIONE DI SOCIETÀ

PREMIAZIONE A TUTTE LE SOCIETÀ PARTECIPANTI
(con un minimo di 10 iscritti)

**ALLE PRIME 3 SOCIETÀ CLASSIFICATE: SALUMI +
CERAMICA OFFERTA DA "CERAMICA GATTI 1928 FAENZA"**